

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-12-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	29/12/2017	16	Tre morti nel rogo della casa <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	29/12/2017	19	Neve e pioggia Ancora disagi <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	29/12/2017	19	Giù lo smog. Appendino revoca i blocchi <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	29/12/2017	20	Fiamme killer: 3 morti Una comunità in lutto <i>Valeria Chianese</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	29/12/2017	19	Cortina nel caos per la neve strade chiuse, tir bloccati la notte in auto dei turisti = Neve sulle Dolomiti e tre Tir senza catene Cortina nel caos Noi, la notte in auto <i>Michela Nicolussi Moro</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	29/12/2017	12	Nuove case di Amatrice, come possono costare così tanto? <i>Posta Dai Lettori</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	29/12/2017	9	Tensione sui rifiuti anche nel Tarantino <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	29/12/2017	19	Salerno, un rogo uccide madre e due figli ma c'è il sospetto di un omicidio-suicidio <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	29/12/2017	19	Ondata di gelo, la neve manda in tilt Cortina <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	29/12/2017	19	Gli sfollati di Amatrice sotto i colpi del freddo <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DELLO SPORT	29/12/2017	47	Incendio in casa provoca 3 vittime atto volontario <i>Redazione</i>	15
GIORNALE	29/12/2017	6	La criminalità terrorizza quattro italiani su dieci <i>Francesca Angeli</i>	16
GIORNALE	29/12/2017	16	Da fuoco all'appartamento e si uccide con madre e fratello <i>Liziana Paolucci</i>	17
GIORNALE D'ITALIA	29/12/2017	4	Morti in un incendio: ipotesi omicidio-suicidio <i>C.b.</i>	18
GIORNALE D'ITALIA	29/12/2017	6	Maltempo: trasporti in tilt nella Capitale e in Ciociaria <i>Redazione</i>	19
LIBERO	29/12/2017	13	Privati battono il demanio: finisce dopo 45 anni la causa più lunga d'Italia <i>Alessandro Gonzato</i>	20
LIBERO	29/12/2017	16	Incendio in casa Bruciati mamma e figli <i>Redazione</i>	21
LIBERO	29/12/2017	16	Roma soffoca nell'immondizia E i cittadini bruciano i cassonetti <i>Brunella Bolloli</i>	22
LIBERO	29/12/2017	16	Località sciistiche in tilt per la nevicata, gelo nelle zone terremotate <i>Redazione</i>	24
SECOLO XIX	29/12/2017	9	Tra i migranti a piedi sui sentieri delle Alpi sognando la Francia = Una notte tra i migranti con le scarpe rotte sulla neve <i>Beppe Minello</i>	25
TEMPO	29/12/2017	3	Ecco i quartieri dimenticati dove è già emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	27
TEMPO	29/12/2017	4	Dopo la pioggia spuntano le buche La città si trasforma in groviera <i>Valentina Conti</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/12/2017	1	Cnsas FVG, intervento a Piancavallo (PN) per liberare impianti dalla morsa del gelo <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/12/2017	1	San Casciano Val di Pesa (FI), crollo di una porzione delle mura medioevali <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/12/2017	1	Ferrovie della Venosta, dal 2 gennaio chiusura fra Merano e Tel <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/12/2017	1	Terremoto Centro, torna a Ravenna la podistica solidale #RICOSTRUIAMOCATELLUCCIO <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/12/2017	1	Maiorca (Spagna), 60 case evacuate per incendio boschivo nel nord-est dell'isola <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/12/2017	1	Villa San Giovanni (RC), pullman si ribalta sull'A2: 15 feriti <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/12/2017	1	Isola d'Elba, fulmine danneggia torre medicea di Marciana Marina (LI) <i>Redazione</i>	35
ansa.it	28/12/2017	1	C. destra, su sisma Regione ha fallito - Marche <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-12-2017

ansa.it	28/12/2017	1	Bufera di maestrale in Sardegna - Cronaca <i>Redazione</i>	37
ansa.it	28/12/2017	1	Bufera di maestrale in Sardegna - Sardegna <i>Redazione</i>	38
ansa.it	28/12/2017	1	Terremoto: Neve tra Amatrice e Accumoli - Ultima Ora <i>Redazione</i>	39
ansa.it	28/12/2017	1	Area commerciale Vallicenter a Camerino - Marche <i>Redazione</i>	40
ansa.it	28/12/2017	1	Toti a Gentiloni, autonomia in 12 materie - Cronaca <i>Redazione</i>	41
ansa.it	28/12/2017	1	Sindaco vara nuova giunta Imperia - Liguria <i>Redazione</i>	42
ansa.it	28/12/2017	1	Gi? da ponte con auto, illeso Sabatucci - Marche <i>Redazione</i>	43
ansa.it	28/12/2017	1	Ancora tre metri macerie Basilica Norcia - Arte <i>Redazione</i>	44
ansa.it	28/12/2017	1	Sviluppo e sisma centro lavoro Assemblea legislativa - Umbria <i>Redazione</i>	45
ansa.it	28/12/2017	1	Al via progetto monitoraggio traffico Gsb - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	46
ansa.it	28/12/2017	1	Gelate estese su tutta l'E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	47
ansa.it	28/12/2017	1	Neve in tutta la provincia di Isernia - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	48
blitzquotidiano.it	28/12/2017	1	Meteo Capodanno: neve, vento, pioggia...anzi no, il 31 è salvo. Sarà vero o...? <i>Redazione</i>	49
ilgiorno.it	28/12/2017	1	Civate: ancora nessuna traccia del 70enne scomparso a Natale <i>Redazione</i>	50
ilgiorno.it	28/12/2017	1	Tirano: un Capodanno coinvolgente con uno spettacolo musicale <i>Redazione</i>	51
ilmattino.it	28/12/2017	1	Emergenza maltempo, stop al transito nelle gallerie Varano e Privati sulla Sorrentina <i>Redazione</i>	52
ilmattino.it	28/12/2017	1	Maltempo, stop ai collegamenti marittimi nel golfo di Napoli: una sola corsa di traghetto per Capri <i>Redazione</i>	53
ilmattino.it	28/12/2017	1	Meteo, la tempesta invernale non fa sconti: pioggia, neve e temperature in calo per tutti <i>Redazione</i>	54
ilmattino.it	28/12/2017	1	Maltempo, Italia al gelo: pioggia e neve, traffico in tilt e collegamenti difficili <i>Redazione</i>	55
liberoquotidiano.it	29/12/2017	1	Incendio a Mumbai, almeno 15 morti <i>Redazione</i>	56
quotidiano.net	28/12/2017	1	Maltempo, neve e pioggia gelata sull'Italia. Crollano le mura a San Casciano <i>Redazione</i>	57
corriere.it	29/12/2017	1	Neve sulle Dolomiti e tre tir senza catene; Cortina nel caos; &#171;Noi; una notte trascorsa in auto&#187; <i>Redazione</i>	58
huffingtonpost.it	28/12/2017	1	Servizi segreti, nomine all'insegna della discontinuità <i>Redazione</i>	59
huffingtonpost.it	29/12/2017	1	Rogo in un ristorante a Mumbai, strage di donne. Almeno 15 le vittime <i>Redazione</i>	61
ilfoglio.it	28/12/2017	1	Maltempo, allerta Protezione Civile: in Italia neve e vento forte <i>Redazione</i>	62
ilfoglio.it	29/12/2017	1	Incendio a Mumbai, almeno 15 morti <i>Redazione</i>	63
ilgiornale.it	28/12/2017	1	Sisma, lo scandalo delle casette. Consegnate coi bagni smontati <i>Redazione</i>	64
ilgiornale.it	28/12/2017	1	Maltempo, ultima ondata di gelo del 2017: nevicata record a Cortina <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	28/12/2017	1	Gentiloni, dalla concorrenza al bonus nido le riforme del suo governo <i>Redazione</i>	67
ilsecoloxix.it	28/12/2017	1	- Imperia, il Pd fuori dalla giunta: Capacci cambia tutto e si ripresenta <i>Redazione</i>	68
ilsecoloxix.it	28/12/2017	1	- Lettera di Toti a Gentiloni per l'&#187;autonomia della Liguria: 12 materie <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-12-2017

lastampa.it	28/12/2017	1	Il sindaco Capacci ridisegna la giunta: gli assessori passano da 9 a 5, cariche ridistribuite <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	29/12/2017	1	Incendio in un ristorante di Mumbai, in India. Almeno 15 morti <i>Redazione</i>	71
lastampa.it	28/12/2017	1	Tunnel del Gran San Bernardo, un &ldquo;occhio elettronico&rdquo; controller? il traffico <i>Redazione</i>	72
rainews.it	29/12/2017	1	Rogo Mumbai, vittime quasi tutte donne <i>Redazione</i>	73
rainews.it	28/12/2017	1	Maltempo, piogge e forti venti sull'Italia: saltati collegamenti con isole, abbondanti nevicate <i>Redazione</i>	74
statoquotidiano.it	28/12/2017	1	Protezionecivile:domanieil28dicembreallertagiallasuGarganoe Tavoliere <i>Redazione</i>	76
corriereadriatico.it	28/12/2017	1	Meteo, la tempesta invernale - non fa sconti: pioggia, neve - e temperature in calo per tutti <i>Redazione</i>	77
tg24.sky.it	28/12/2017	1	- - - Maltempo sull'Italia: allerta arancione su Lazio, Abruzzo e Molise - - <i>Redazione</i>	78
tuttoggi.info	28/12/2017	1	Scomparsa da Costano, ricerche in corso per Maria <i>Redazione</i>	79

SALERNO: LA PISTA DELL'OMICIDIO-SUICIDIO
Tre morti nel rogo della casa

[Redazione]

SALERNO: LA PISTA DELLOMICIDIO-SUICIDIO Tré morti nel rogo della casa SALERNO. Una anziana madre e due figli sessantenni morti: sono le tré vittime di un incendio divampato la scorsa notte nel centro di Mercato San Séverine, in provincia di Salerno. Potrebbe essersi trattato di una tragica fatalità, ma tra le piste seguite dai carabinieri, che indagano sulla vicenda, c'è anche quella di un gesto deliberato: il figlio minore della donna sarebbe stato sofferente di crisi depressive, e non si esclude che possa aver appiccato il fuoco causando la prò pria morte e quella dei due congiunti. -tit_org-

METEO**Neve e pioggia Ancora disagi***[Redazione]*

METEO Ancora pioggia e vento sull'Italia, con le temperature in calo rispetto ai giorni passati. E tanta neve sulle Alpi, in particolare a nord est, con Cortina in tilt per le intense precipitazioni che hanno interessato le Dolomiti. Anche in Lombardia la neve è scesa abbondante in quota: ora però, c'è il rischio di valanghe. A Roma una nuova violenta grandinata e il vento forte hanno provocato la caduta di alberi e allagamenti. Maltempo e neve anche sull'Appennino, con le zone reatine colpite dal terremoto coperte dalla neve, soprattutto Amatrice e Accumoli. -tit_org-

Giù lo smog. Appendino revoca i blocchi

[Redazione]

Pioggia e vento migliorano la qualità dell'aria nelle città del Nord soffocate nell'ultima settimana dalle polveri sottili, spazzando via lo smog. Tocca a Torino per prima tirare un sospiro di sollievo: dopo il maltempo di mercoledì i livelli di Pm 10 sono diminuiti scendendo sotto i 50 microgrammi al metro cubo, e poiché la situazione secondo le previsioni di Arpa Piemonte sarà nella norma anche oggi il Comune ha già revocato lo stop ai diesel fino all'Euro 5. Restano in vigore dunque solo le limitazioni permanenti per i diesel fino all'Euro 2 e per i benzina, gpl e metano Euro 0 (dalle 8 alle 19 se trasportano persone e dalle 8.30 alle 14 e dalle 16 alle 19 se consegnano merci, mentre gpl e metano possono circolare). Toma a respirare anche Milano, dopo otto giorni consecutivi di superamento dei limiti dei 50 microgrammi per metro cubo e 96 sforamenti dall'inizio dell'anno. Secondo il bollettino dell'Aipa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, in città i valori di polveri sottili già nella giornata di mercoledì hanno fatto registrare una decisa flessione e sono rientrati nella norma: i livelli massimi di Pm10 sono registrati dalle centraline in città si sono attestati su una concentrazione media tra i 32 e i 37mg/m³. In provincia, soltanto Cassano d'Adda, Comune a Est del capoluogo, ha fatto segnare valori di Pm10 pari a 52 mg/m³ e dunque superiori al tetto di 50 mg/m³. Medie giornaliere sotto i limiti, invece, in tutte le altre province lombarde. Il capoluogo lombardo, in ogni caso, manterrà attivi i blocchi dei diesel Euro 4 e l'abbassamento dei riscaldamenti fino a lunedì. L'inquinamento dell'aria è tra i fattori che quest'anno ha suscitato più preoccupazione tra gli italiani secondo l'Istat e a ragione: uno studio condotto negli Stati Uniti dall'università di Harvard e appena pubblicato dalla rivista Jama (di cui tra l'altro l'autrice principale è proprio una ricercatrice italiana, Francesca Dominici) dimostra come basta un'esposizione anche breve alle polveri ultrasottili e all'ozono per aumentare il rischio di morte, soprattutto nelle donne, le persone a basso reddito e negli anziani. L'effetto cresce all'aumentare dei livelli smog, e basta un aumento di 10 microgrammi per metro cubo e 10 parti per miliardo di ozono per avere effetti statisticamente significativi. Con le precipitazioni rientra l'emergenza polveri sottili nelle città del Nord. Milano sceglie però di mantenere i divieti almeno fino a lunedì -tit_org-

Fiamme killer: 3 morti Una comunità in lutto

Nel Salernitano vittime una donna e i figli Tra le cause, l'ipotesi di un gesto deliberato

[Valeria Chianese]

Nel Salernitano vittime una donna e i figli Tra le cause, l'ipotesi di un gesto deliberate VALERIA CHIANESE animo di Mercato San Sevev riño è nero come il cielo che sovrasta la città. Fiamme killer hanno ucciso una donna e i suoi figli. All'origine della disgrazia un incendio sviluppatasi nell'abitazione, forse innescato da una coperta elettrica o da una stufetta. Le vittime sono la signora Iole De Marco, 82 anni, e due suoi figli: Donato e Franco Papa, rispettivamente 61 e 58 anni. L'incendio si è sviluppato verso le 22.30 di mercoledì. I soccorsi sono stati allertati verso le 23 dalle sette famiglie che vivono nell'edificio, allarmati dal fumo che usciva dall'appartamento della famiglia Papa. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri e il servizio di emergenza sanitaria del 118 de La Solidarietà di Fisciano. Raccapricciante la scena apparsa ai soccorritori. Tra le ipotesi al vaglio dei carabinieri che indagano sull'incendio c'è quella di un gesto deliberato. Sembra che il figlio minore della donna soffrisse di crisi depressive, quindi non si esclude che possa aver appiccato il fuoco provocando la sua morte e quella dei familiari, deceduti - presumibilmente - a causa delle esalazioni. Quando i carabinieri sono giunti sul posto, i tre erano già deceduti. La famiglia Papa è molto conosciuta a Mercato San Severino. La signora Iole rimase vedova trent'anni fa circa. Il marito, Mario Papa, era uno stimato medico di famiglia. Franco Papa era un esperto di latino e greco e impartiva lezioni di ripetizione a studenti liceali. Da cattolico praticante, leggeva i passi della Bibbia durante le Messe. Una famiglia stimata e apprezzata da tutti nella città della Valle dell'Imo. Li conoscevo da sempre, erano brave persone sussurra con la voce tremolante un'anziana mentre rientra in una casa attigua a quella distrutta dalle fiamme. A dividere le due abitazioni è un piccolo atrio, sorvegliato da una gazzella dei carabinieri e sul quale affaccia una delle camere maggiormente colpite dall'incendio. Le fiamme hanno danneggiato la serranda della finestra e le tracce di fumo nero sono ben evidenti nella parte superiore della parete. Il sindaco di Mercato San Severino, Antonio Somma, ha annunciato il lutto cittadino in occasione dei funerali delle tre vittime. La famiglia Papa - spiega il primo cittadino - era molto nota. Mi sono recato in via Tommaso Sanseverino, nello stabile dov'è avvenuta la tragedia, di proprietà della famiglia Papa. Ho parlato con alcuni vicini, i quali mi hanno riferito di non essersi accorti di nulla fino a quando hanno sentito una forte deflagrazione che ha mandato in frantumi i vetri delle finestre. A quel punto hanno visto anche le fiamme che erano divampate casa. A quanto pare, sempre dai racconti dei vicini, la famiglia per alcuni giorni era andata a far visita ai parenti in Basilicata e quindi, al momento del rogo, si era addirittura pensato che la casa fosse disabitata in quanto non li avevano visti far rientro. Per la nostra città è stato un risveglio amaro. I carabinieri della compagnia di Mercato San Severino, coordinati dal pm di turno della Procura di Nocera Inferiore, attendono di ricevere la relazione tecnica stilata dai vigili del fuoco. Il magistrato ha disposto il sequestro delle salme - che saranno sottoposte ad autopsia - e dell'appartamento per far luce sulla tragedia. A Mercato San Severino proclamato il lutto cittadino. Il sindaco: Famiglia nota a tutti. L'ombra della depressione L'esterno dell'abitazione nel cui rogo sono morte tre persone -tit_org-

Cortina nel caos per la neve strade chiuse, tir bloccati la notte in auto dei turisti = Neve sulle Dolomiti e tre Tir senza catene Cortina nel caos Noi, la notte in auto

19 Chiusa per ore la statale, il centro bloccato Il sindaco bacchetta i turisti indisciplinati

[Michela Nicolussi Moro]

Maltempo Cortina nel caos per la neve Strade chiuse, Tir bloccati La notte in auto dei turisti di Michela Nicolussi Moro a pagina 19 Neve sulle Dolomiti e tre Tir senza catene Cortina nel caos Noi, la notte in auto Chiusa per ore la statale, il centro bloccato Il sindaco bacchetta i turisti indisciplinati BELLUNO Non è esattamente l'immagine della cartolina natalizia quella che in queste ore ritrae Cortina sotto una coltre di 60 centimetri di neve (64 a Malga Losch, 75 a Sappada, 152 a Frassenè, 153 ad Alleghe). La località che nel 2021 ospiterà i Mondiali di sci è di nuovo in panne, dopo la grande nevicata del dicembre 2013 che l'aveva lasciata senza luce e con la viabilità in tilt. Stavolta niente blackout, ma una valanga e tre tir senza catene ieri mattina hanno bloccato la statale 51 Alemagna (chiusa per ore), fermando la circolazione fino a sera dentro e fuori la Regina delle Dolomiti. Per scendere a valle invece della solita mezz'ora ci sono volute 5-6 ore. In via Battisti, a pochi passi dal centrale corso Italia, un camion proveniente dall'Austria e guidato da un autista ungherese è rimasto fermo tutta la notte, perché senza gomme termiche. L'autista ha spalato fino allo sfinimento, per poi dormire in cabina e riprendere ieri mattina. Hanno trascorso la notte nelle loro auto anche molti turisti non attrezzati di catene per i pneumatici, mentre una famiglia barese atterrata all'aeroporto di Treviso e diretta a Dobbiaco è stata lasciata al Bar Trampolino di Zuel, alle porte di Cortina, dal tassista, che si è rifiutato di affrontare l'ingorgo senza fine. Moglie, marito e due ragazzini hanno dovuto aspettare quattro ore la navetta inviata dall'albergo che li ospita. Tutto è partito dai tre camion rimasti in panne sull'Alemagna perché sprovvisti di catene, benché obbligatorie dal 15 novembre spiega il sindaco Gianpietro Ghedina voglio capire perché non siano stati fermati prima. E poi i mezzi pesanti non dovrebbero circolare sulla statale nel periodo di Natale, lo avevamo già detto. La stessa imprudenza riscontrata in molti turisti indisciplinati, partiti senza montare le catene, ha aggravato la situazione, provocando altri ingorghi e rallentamenti. Senza contare che più di qualcuno ha parcheggiato in strada, impedendo l'accesso ai mezzi spargisale e alle ambulanze. A proposito di spargisale, polemiche sono scoppiate sulla loro latitanza, nono stante il Comune assicuri: Hanno lavorato 16 ore filate, a partire dalle 4 di mercoledì. Conferma Silvano Vemizzi, ad di Veneto Strade: Sono all'opera 120 mezzi e 200 nostri uomini. Sulle strade regionali non ci sono problemi di circolazione, sui Passi stiamo lavorando con priorità precise (chiusi ieri mattina, in serata sono stati in parte riaperti, ndr). Sono stati sparsi tremila quintali di sale e altrettanti saranno utilizzati nei prossimi giorni. Quanto al mancato rispetto dell'obbligo di pneumatici da neve, l'assessore regionale alla Protezione civile, Gian Paolo Bottacin, tuona: I trasgressori dovrebbero pagare non solo la sanzione ma anche i danni provocati dalla loro negligenza. Vigili, pompieri, poliziotti e carabinieri hanno faticato giorno e notte per aiutarli a montare le catene, così da evitare incidenti e disagi. Nichela Nicolussi Moro Gelo Gli spazzaneve in azione a Cortina coperta da una coltre di neve di circa 60 centimetri che ha causato pesanti disagi alla viabilità (foto Zanfron) -tit_org- Cortina nel caos per la neve strade chiuse, tir bloccati la notte in auto dei turisti - Neve sulle Dolomiti e tre Tir senza catene Cortina nel caos Noi, la notte in auto

Nuove case di Amatrice, come possono costare così tanto?

[Posta Dai Lettori]

Dopo le polemiche scoppiate per i pochi moduli abitativi consegnati, e per di più in condizioni miserevoli, a un anno dal terremoto di Amatrice, ho sentito in un servizio tv di costi che si aggirano attorno ai 90.000 euro l'uno. Ma io ho ottenuto in due giorni da una ditta costruttrice del nord Italia un preventivo per 100 casette da 4 posti su ruote, perfettamente arredate, coibentate per l'inverno, (senza boiler e tubi che scoppiano per il gelo come queste), e portate in loco a 23.000 euro + iva, esclusi gli allacciamenti per gas e acqua. Si poteva risparmiare il 60% dei costi e avere le casette posizionate in loco in pochi mesi. Senza considerare che queste non necessitano di licenze perché su ruote, e finita l'emergenza erano rivendibili a campeggi o resort a prezzi che sul web, vanno fra i 7000 e i 9000 euro. Ma evidentemente la speculazione e la corruzione hanno vinto anche stavolta. Il Fatto Quotidiano può chiarire chi ha preso queste decisioni assurde? LODI -tit_org-

Tensione sui rifiuti anche nel Tarantino

Dopo il Salento con la chiusura dell'impianto di Cavallino

[Redazione]

Dopo il Salento con la chiusura dell'impianto di Cavallino Gestione rifiuti, ovvero la paura di sempre Puglia. Pur non essendo in regime straordinario, sul problema della chiusura del ciclo sembrerebbe essere arrivato il momento del non ritorno. Così, dopo lo stop, sia pure temporaneo, dell'impianto di conferimento e trattamento di Cavallino, parrebbe spandersi su aree territoriali sempre più ampie l'ombra dell'emergenza. Al momento - evidenzia il consigliere regionale di Sinistra italiana, Mino Borraccino - già ci sono 31 comuni costretti a conferire i rifiuti in discariche lontane anche 70 chilometri dai loro centri. Tutto ciò sta creando non poche complicazioni a causa dell'improvviso carico straordinario cui sono sottoposti gli impianti di Ugento e Poggiardo, già sull'orlo della saturazione. Purtroppo la scarsa programmazione amplifica le problematiche ripercuotendosi un po' su tutti i territori pugliesi. Il quadro attuale sta creando disagi al momento in 31 comuni compresi tra le province di Brindisi e Lecce. Ma, aggiunge Borraccino, altro sovraccarico ambientale è previsto nel tarantino con il previsto trasferimento dei rifiuti da smaltire nella discarica di Statte. Come disposto dalla nota Ager, per garantire soluzioni di continuità del ciclo dei rifiuti, dunque dopo la fase di biostabilizzazione a Ugento e Poggiardo, che dura 7 giorni, tonnellate di rifiuti giungeranno per lo smaltimento, autorizzati dalla Regione Puglia, nell'impianto gestito da Cisa Spa con un considerevole aumento di carichi inquinanti in una zona già fortemente compromessa dal punto di vista ambientale a causa della presenza di riva ed Eni. Ancora una volta il territorio tarantino, sovraccaricato con leggerezza, paga lo scotto di una scarsissima programmazione. Su tutto questo Sinistra Italiana - chiude il consigliere - dichiara la propria totale distanza dalle scelte del governo regionale e invita il presidente Michele Emiliano ad affrontare nella sua interezza questa situazione e a porvi riparo. Sul fronte rifiuti, con il malcontento si amplia anche la platea degli enti che hanno fatto ricorso alla giustizia amministrativa contro le scelte del governo regionale. È il caso, ricorda il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Erio Congedo, di 83 comuni della provincia di Lecce, costretti a ricorrere al "òãã. Più volte - spiega - ho denunciato le incongruità delle scelte regionali in materia di rifiuti sfociate a esempio nella determina dirigenziale con cui si sancisce "l'aliquota di tributo speciale per il depositodiscarica dei rifiuti solidi urbani" dovuto per l'anno 2018 nella misura massima di 25,82 euro/tonnellata per la stragrande maggioranza dei comuni salentini (80 su 97), non messi in condizione di raggiungere il 40% di raccolta differenziata a causa di ritardi ed inefficienze della Regione. Al di là dei tanti proclami e delle autoreferenziali campagne comunicative, è chiara - continua Congedo - l'incapacità dei governi regionali degli ultimi anni di realizzare un sistema di impianti in grado di assicurare la chiusura del ciclo. A ciò si aggiunga che non si comprende ancora quali risultati e quali benefici abbia prodotto la tanto decantata Agenzia territoriale per la gestione dei rifiuti della Regione Puglia (Ager), fortemente voluta del presidente Emiliano nell'agosto 2016 per realizzare una governance efficiente del ciclo dei rifiuti sul territorio regionale, ma fin qui contraddistinta per decisioni penalizzanti come incrementi tariffari arbitrari, mancata individuazione delle tariffe di conferimento rifiuti per gli anni successivi al 2011, ecotassa in misura massima per la stragrande maggioranza dei comuni (soprattutto del Salento), proliferare di incarichi di consulenza. Non ultima, in chiave gestione rifiuti, la segnalazione del consigliere regionale dei Cinque stelle, Antonio Trevisi in merito a un presunto nuovo caso di allarme radioattivo nelle discariche salentine che ha reso necessario bloccare i mezzi per la raccolta di rifiuti solidi urbani e al fine di operare un'opera di bonifica. Trevisi ha scritto alla sezione Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia puntualizzando che bisogna evitare che i rifiuti che ambiente domestico possono essere prodotti da pazienti dimessi a seguito della somministrazione di sostanze radioattive a scopo diagnostico e terapeutico, confluiscano negli ordinari canali della raccolta differenziata porta a porta. La normativa applicabile in materia - conclude Trevisi - sembra presentare sul punto un sostanziale vuoto, occupandosi esclusivamente del trattamento di questo tipo di rifiuti,

quando questi vengono prodotti in ambiente ospedaliero. Borraccino: L'annunciato trasferimento dello smaltimento in un impianto a Statte non sarà indolore. Ci sono già Uva ed Eni BURGESI L'area della discarica in cui è stata bloccata dalla regione in maniera temporanea l'attività al fine di effettuare alcune verifiche di carattere finanziario. Allo stop si sta sopperendo con il ricorso ad altri impianti tra Ugento e Poggiardo -tit_org-

MERCATO SAN SEVERINO IL MINORE, DI 58 ANNI, SOFFRIVA DI CRISI DEPRESSIVE: TROVATO CARBONIZZATO
Salerno, un rogo uccide madre e due figli ma c'è il sospetto di un omicidio-suicidio

[Redazione]

SAN IL MINORE, DI 58 ANNI. SOFFRIVA DI CRISI DEPRESSIVE: TROVATO CARBONIZZATO Salerno, un rogo uccide madre e due figli ma è il sospetto di un omicidio-suicidio SALERNO. Una anziana madre e due figli sessantenni morti: sono le tre vittime di un incendio divampato nel centro di Mercato San Severino, provincia di Salerno. Potrebbe essersi trattato di una tragica fatalità, ma tra le piste seguite dai carabinieri c'è anche quella di un gesto deliberato: il figlio minore della donna sarebbe stato sofferente di crisi depressive, e non si esclude che possa aver appiccato il fuoco causando la propria morte e quella dei due congiunti. Le vittime sono Iole De Marco, vedova di 82 anni, e i suoi due figli: Donato e Franco Papa, di 61 e 58 anni, che vivevano con la madre in un stabile via Tommaso Sanseverino. I vicini, immaginando che l'abitazione fosse vuota (la famiglia si era recata per Natale da alcuni parenti in Basilicata), hanno chiamato i vigili del fuoco, che dopo la scoperta dei cadaveri hanno allertato i carabinieri della locale Compagnia agli ordini del maggiore Alessandro Cisternino. Al momento le indagini procedono a 360 gradi: sarebbero stati ascoltati vicini e parenti delle vittime per ricostruire l'ambiente familiare. Da un primo esame, il cadavere di Franco Papa risulta carbonizzato, mentre gli altri due solo parzialmente. La madre e il figlio maggiore, dunque, sarebbero presumibilmente morti per le esalazioni dei fumi. È pm della Procura di Nocera Inferiore Tania Amoroso ha disposto l'esame autoptico delle salme che si trovano nell'ospedale di Curteri. La famiglia era molto nota e stimata; il figlio maggiore, insegnante di lettere in pensione, era molto conosciuto, e tanti a Mercato San Severino ricordano ancora il marito di Iole De Marco, medico di famiglia morto una trentina d'anni fa. Il sindaco Antonio Somma ha annunciato la proclamazione del lutto cittadino, in occasione dei funerali. Sulla pista dell'eventuale omicidio-suicidio ad opera del figlio minore il sindaco non si sbilancia. Aspettiamo - ha detto - notizie dai carabinieri. Comunque Franco Papa non era carico ai nostri servizi sociali. -tit_org- Salerno, un rogo uccide madre e due figli ma è il sospetto di un omicidio-suicidio

Ondata di gelo, la neve manda in tilt Cortina

Fiocchi anche in Lombardia, forti grandinate sulla Capitale

[Redazione]

Fiocchi anche in Lombardia, forti grandinate sulla Capitale ROMA. Ancora pioggia e vento sull'Italia, con le temperature calcolate rispetto ai giorni passati. E tanta neve sulle Alpi, in particolare a nord est, con Cortina in tilt per le intense precipitazioni che hanno interessato le Dolomiti: nella cittadina, già meta dei turisti, la viabilità è stata bloccata per ore, ma poi la situazione si è andata normalizzando. Anche Lombardia la neve è scesa abbondante quota: ora però, c'è il rischio di valanghe. A Roma una nuova violenta grandinata e il vento forte hanno provocato la caduta di alberi e allagamenti. Forti rallentamenti sul collegamento ferroviario Roma-Formia-Napoli, risolti poi da Rfi. Maltempo e neve anche sull'Appennino, con le zone reatine colpite dal terremoto coperte dalla neve, soprattutto Amatrice e Accumoli. Problemi anche in Toscana: a San Casciano Val di Pesa (Firenze) è crollata una porzione delle mura medievali, con le macerie finite sulle auto in sosta. Anche il Sud è stato flagellato: permangono le difficoltà nei collegamenti via mare e Capri è isolata, con un'unica partenza oggi alle 9 che ha impiegato quasi tre ore per raggiungere l'isola, a fronte dell'ora e venti abituali, con onde che hanno superato i cinque metri di altezza. Una bufera di maestrale si è avuta in Sardegna, con punte 150 Km/orari, e un circo è stato evacuato a Cagliari. Sempre a causa di forti raffiche di vento un pullman delle Ferrovie del Gargano, senza viaggiatori a bordo, è andato fuori dalla carreggiata. L'autista è rimasto illeso e ha dato subito l'allarme. Ma è stata Cortina l'emblema della giornata di maltempo: tanta neve, quattro anni dopo la tempesta-bianca che causò il black out del 2013, ma questa volta le infrastrutture elettriche hanno retto, anche se la precipitazione ha messo in crisi le auto dei turisti in viaggio verso le mete del Capodanno. La conca ampezzana e tutto l'arco dolomitico in Veneto, ma anche le Prealpi, sono state colpite dalla prima forte nevicata dell'inverno. A Cortina 60 centimetri di manto bianco ma sui passi, a duemila metri di quota, con i nuovi apporti della notte si misura un metro e mezzo di neve. I fiocchi sono caduti in A San Casciano Val di Pesa (Firenze) è crollata una porzione delle mura medievali con le macerie finite sulle auto in sosta nel fondovalle, Pieve, Borea, Vodo di Cadore, dove il manto ha raggiunto i 40 centimetri. Neve più pesante qui, date le temperature meno fredde, che accumulandosi sulle linee elettriche ha causato black out temporanei e circoscritti, subito risolti dai tecnici dell'Enel. Questa volta, insomma, il bellunese non si è fatto trovare impreparato, e la nevicata ha avuto il merito di mettere al sicuro il mando delle piste da sci per Capodanno ed oltre. Chiusi per neve i passi dolomitici della regione, che però sono stati riaperti tutti entro la serata, grazie ai 120 mezzi spazzaneve e agli oltre 200 addetti schierati da Veneto Strade. Tra le difficoltà permane il rischio valanghe, presente oltre che in Lombardia anche in Veneto: su tutto l'arco dolomitico e sulle Prealpi, è stimato un grado 3 (marcato) su una scala fino a 5 punti. (ANSA). **NEVE** Difficoltà di **neve** anche a Cortina **neve** -tit_org-

DOPO IL SISMA EMERGENZA ANCHE AD ACCUMOLI. BUFERA IN TUTTO IL PAESE: CAPRI ISOLATA
Gli sfollati di Amatrice sotto i colpi del freddo

[Redazione]

DOPO IL EMERGENZA ANCHE AD ACCUMOLI. BUFERA IN TUTTO IL PAESE: CAPRI ISOLATA Il sindaco Pirozzi RIETI. I bollettini di vigilanza meteorologica lo avevano annunciato. La neve è arrivata a imbiancare l'alto Reatino e, in particolare, le zone colpite dal sisma del 24 agosto 2016. Dalla scorsa notte intense nevicate hanno coperto i villaggi di Sae allestiti nei comuni di Amatrice e Accumoli e nelle loro frazioni per ospitare gli sfollati del sisma. Imbiancate anche le principali arterie che collegano l'area del cratere con il capoluogo, le Marche e l'Abruzzo. Ad Amatrice e Accumoli sono caduti circa 10 centimetri di neve, ma poche le segnalazioni di disagi e limitate solo alla viabilità e alla presenza di neve e ghiaccio lungo le strade. Il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, mattinata sulla sua pagina Facebook, aveva lamentato che i suoi operai si erano rifiutati di rimuovere la neve nei villaggi Sae, protesta poi rientrata. Non avrei mai voluto scrivere queste cose, mai, ha scritto nel post il primo cittadino di Amatrice, poi aggiungendo: pensavo che il Terremoto avesse insegnato a tutti noi che la solidarietà e la fratellanza sarebbero diventate il nostro pane quotidiano ed invece scopro che alcuni nostri operai si sono rifiutati stamane di intervenire con le miniturbine (donate _protesta_ per rrm^ aiuti della Protezione civile nei villaggi Sae dagli italiani) per pulire le aree Sae. Secondo quanto ha scritto Pirozzi mancava l'ordine di servizio del caposettore, questa la motivazione ufficiale. Come se alleviare le difficoltà dei propri concittadini - ha concluso nel post non sia obbligo di qualsiasi dipendente pubblico. Varie criticità sono state segnalate nel corso della notte dai villaggi che ospitano le Soluzioni abitative di emergenza, come infiltrazioni di acqua all'interno di un solo alloggio, caldaie in blocco e tubature ghiacciate, come era avvenuto nei giorni scorsi. Problemi che il sindaco di Amatrice è tornato a segnalare alla Regione Lazio. Auspico - ha poi ribadito Pirozzi in una nota - che oggi o al massimo entro sabato la Regione Lazio si coordini con la Protezione Civile, ricompaia e venga a fare le verifiche sulle casette Sae e si occupi accanto a me dei cittadini. Tanto più che il governo avrebbe deciso in futuro di passare la responsabilità delle casette ai Comuni, come sempre scaricando sugli amministratori locali e sui cittadini i problemi che non vogliono gestire. Ma prima di darceli - ha concluso il sindaco di Amatrice - almeno chiedo che si facciano le opportune e puntuali verifiche delle condizioni in cui sono le casette. Per quanto riguarda la viabilità, in mattinata Astrai Infomobilità ha segnalato criticità a causa della neve lungo la Picente, tra l'innesto con la Salaria per Ascoli Piceno e Amatrice, e a Campocatino e Campotosto ai confini con l'Abruzzo. Nella notte, nelle stesse zone, è tornato anche il terremoto con oltre 10 scosse registrate dall'INGV dalla mezzanotte in poi, tra cui una di magnitudo 2.7 con epicentro a 9 km da Amatrice e due di magnitudo 2.6 a 7 km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). -tit_org-

NEL SALERNITANO

Incendio in casa provoca 3 vittime atto volontario

[Redazione]

NEL SALERNITANO Incendio in casa provoca 3 vittime Atto volontario Tra le ipotesi degli investigatori c'è quella del gesto deliberato, dell'omicidio-suicidio, per la morte dell'anziana madre di 82 anni e di due figli (di 61 e 58 anni), cioè le tre vittime dell'incendio divampato in una casa di Mercato San Severino, Salerno. Forse una fatalità, ma prevale la pista dell'atto voluto. Uno dei figli soffriva, infatti, di depressione. -tit_org-

L'ANNUARIO STATISTICO ISTAT

La criminalità terrorizza quattro italiani su dieci

Aumenta la percezione del rischio e soprattutto la sfiducia. Calano, infatti, le denunce di delitti

[Francesca Angeli]

Aumenta la percezione del rischio e soprattutto la sfiducia. Calano, infatti, le denunce di delitti. I francesi sono più soli e spaventati. Sono quattro su dieci le famiglie che non si sentono sicure neppure nel proprio quartiere e percepiscono il rischio della criminalità come qualcosa di reale e presente nella zona in cui abitano. Un timore che si diffonde nel 2016, coinvolgendo il 38,9 per cento dei nuclei familiari italiani contro il 30 per cento del 2014. La paura cresce anche se l'Istat registra nel 2015 una diminuzione dei delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, meno 4,5 per cento. Sono in calo gli omicidi volontari sia quelli consumati, meno 1,3, sia quelli tentati, meno 3,8. Diminuiscono in percentuale le violenze sessuali, meno 6 per cento e le lesioni dolose, meno 3,2. Segno meno anche per lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione, meno 10,3; i furti, calo del 7 per cento; le rapine, meno 10,6; e la ricettazione, meno 7,6. Crescono invece in modo netto le denunce per estorsione, più 19,7. In ripresa purtroppo anche le truffe e le frodi informatiche, più 8,8 per cento. Si torna a parlare di sovraffollamento delle carceri perché cresce il numero dei detenuti. Nel 2016 erano 54.653, il 4,8 per cento in più rispetto all'anno precedente. Non sono soltanto i criminali a spaventare gli italiani. Purtroppo il 2016 è stato un anno di terremoti. L'attività sismica si è intensificata ed ha superato quella degli ultimi trent'anni. Coinvolte le zone dell'Appennino centrale: Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. Sono stati 140 i comuni scossi dal terremoto. L'Istat scrive nella sua relazione di fine anno che nel 2016 anche l'inquinamento dell'aria, i cambiamenti climatici, la produzione e lo smaltimento dei rifiuti si confermano i problemi ambientali che hanno suscitato maggiore preoccupazione negli italiani. Ma le famiglie soffrono anche per traffico e difficoltà di parcheggio soprattutto nella zona di residenza. La carenza delle piogge e l'allarme sul rischio di restare senza scorte d'acqua hanno colpito gli italiani che si sono detti preoccupati per il caldo e la siccità. Infine l'altra grande paura delle famiglie: le condizioni economiche sempre più precarie. Nel 2016 le famiglie in condizione di povertà assoluta sono salite a 1,6 milioni, per un totale di 4,7 milioni di persone ovvero il 7,9 per cento della popolazione. Sono i minori quelli più in difficoltà. La povertà assoluta coinvolge un milione 292 mila ragazzi, ovvero oltre il 12 per cento mentre scende al 10 fra le persone di età compresa fra i 18 e i 34 anni. Più rari i poveri che hanno superato i 64 anni, il 3,8. Le maggiori difficoltà devono affrontarle le famiglie numerose: quelle con cinque o più componenti rappresentano il 17 per cento di quelle in povertà assoluta mentre il 14 per cento si registra per le coppie con tre o più figli. Nel 2016 il numero dei detenuti sfonda quota 54 mila unità, +4,8 per cento sull'anno precedente -tit_org-

DRAMMA NEL SALERNITANO ^<

Da fuoco all'appartamento e si uccide con madre e fratello

[Liziana Paolucci]

MEI Da fuoco all'appartamento e si uccide con madre e fratello L'ipotesi di omicidio-suicidio: l'uomo soffriva di crisi depressive e avrebbe appiccato il rogo durante la notte Tiziana Paolucci

^ Una famiglia stimata, benvoluta, conosciuta da tutti. Una famiglia che in molti pensavano lontana da Mercato San Severino in questi giorni di festa e invece è stata distrutta dalle fiamme che hanno avvolto la casa nella quale viveva da sempre. La tragedia, che ha portato via Iole De Marco, 82 anni, e i suoi figli Donato e Franco Papa, rispettivamente 61 e 58 anni, ha sconvolto la comunità della provincia di Salerno, incredula davanti alla notizia dell'incendio, divampato mercoledì sera in via Tommaso Sanseverino. E lo è rimasta ancora di più nel sapere che dietro a questo non ci sarebbe un banale incidente, causato da una stufetta come si credeva inizialmente, ma qualcosa di più. Il rogo si è sviluppato verso le 22,30. I soccorsi sono stati allertati poco dopo dalle sette famiglie che vivono nell'edificio, allarmate dal fumo che usciva dall'appartamento dei Papa. Sul posto sono giunti immediatamente i vigili del fuoco del locale distaccamento e del Comando provinciale di Salerno, i carabinieri e il servizio di emergenza sanitaria 118, che hanno messo in sicurezza la zona. Ma quando sono riusciti ad avere ragione delle fiamme e sono entrati all'interno dell'appartamento, si sono trovati davanti i tre corpi senza vita. Una scena raccapricciante e una dinamica ancora oscura sulla quale sono chiamati a far luce i militari dell'Arma, comandati dal comandante Alessandro Cisternino e coordinati dal pm della procura di Nocera Inferiore, Tania Amoruso, che ha già disposto l'esame autoptico sui cadaveri. Al momento gli inquirenti escluderebbero che si sia trattato di rapina e anche l'ipotesi di incidente domestici co non convince. Di certo si sa il più giovane dei figli della signora Iole soffriva da tempo di crisi depressive e non è escluso che la disperazione lo abbiano spinto a commettere un omicidio-suicidio, appiccando volutamente le fiamme. Il sindaco di Mercato San Severino, Antonio Somma, ieri ha annunciato il lutto cittadino in occasione dei funerali delle tre vittime. La famiglia Papa - spiega il primo cittadino - era molto nota. Mi sono recato ieri sera in via Tommaso Sanseverino, nello stabile dov'è avvenuta la tragedia. Ho parlato con alcuni vicini i quali mi hanno riferito di non essersi accorti di nulla fino a quando hanno sentito una forte deflagrazione, che ha mandato in frantumi i vetri delle finestre. A quel punto hanno visto anche le fiamme che erano divampate in casa. A quanto pare, sempre dai racconti dei vicini, la famiglia per alcuni giorni era andata a far visita ai parenti in Basilicata e quindi, al momento del rogo, si era addirittura pensato che la casa fosse disabitata in quanto non li avevano visti far rientro. Per la nostra città è stato un risveglio amaro. La signora Iole era rimasta vedova trent'anni fa, quando aveva perso il marito, Mario Papa, stimato medico di famiglia. Tutti le volevano bene e conoscevano anche Franco Papa, esperto di latino e greco, che impartiva lezioni di ripetizione a studenti liceali e da cattolico praticante, leggeva sempre durante le Messa. I Non ci eravamo accorti di niente, poi' è stata una forte deflagrazione Il Speravamo che fossero ancora fuori dai parenti, dove erano stati a Natale^ -tit_org- Da fuoco all'appartamento e si uccide con madre e fratello

Morti in un incendio: ipotesi omicidio-suicidio

[C.b.]

^ Øx. Morti in un incendio: ipotesi omicidio-suicidio. E l'ipotesi dietro l'Incendio avvenuto mercoledì sera a Mercato San Severino nel Salernitano dove sono morte tre persone. Una donna di 82 anni e i suoi due figli hanno perso la vita nonostante il tempestivo arrivo dei Vigili del Fuoco. Non sarebbero ancora chiare le cause che hanno provocato il drammatico rogo ma si ipotizza possa essere stato appiccato dal figlio minore che soffriva di crisi depressive. A lanciare l'allarme sono state alcune delle famiglie che vivono nell'edificio, allarmati dal fumo che usciva dall'appartamento. All'arrivo dei soccorsi però per le vittime non c'è stato nulla da fare. Ora i vigili del fuoco del distaccamento competente indagano sulla causa del rogo. Intanto il sindaco Antonio Somma ha proclamato il lutto cittadino in occasione dei funerali. "La famiglia Papa - spiega il primo cittadino come riporta 'Il Mattino' - era molto nota. Ho parlato con alcuni vicini i quali mi hanno riferito di non essersi accorti di nulla fino a quando hanno sentito una forte deflagrazione che ha mandato in frantumi i vetri delle finestre. A quel punto hanno visto anche le fiamme che erano divampate in casa. A quanto pare, sempre dai racconti dei vicini, la famiglia per alcuni giorni era andata a far visita ai parenti in Basilicata e quindi, al momento del rogo, si era addirittura pensato che la casa fosse disabitata in quanto non li avevano visti far rientro". C.B. -tit_org-

Maltempo: trasporti in tilt nella Capitale e in Ciociaria

Superati poi i livelli di attenzione di Tevere e Aniene, con la conseguente chiusura degli accessi alle banchine nel tratto urbano

[Redazione]

SI CONTANO SOLO 240 INTERVENTI DAI VIGILI DEL FUOCO NELLA CITTA ETERNA Superati poi i livelli di attenzione di Tevere e Amene, con la conseguente chiusura degli accessi alle banchine nel tratto urbano Non solo Roma ma anche I resto della regione è in tilt per il maltempo, che si sta abbattendo in questi giorni su gran parte del Lazio con pioggia, grandine, vento forte e anche neve. E le precipitazioni (piovose o nevose che siano) stanno mandando in tilt anche il sistema di trasporto pubblico, a Roma come in Ciociaria. Intanto per i forti nubifragi di questi giorni, si contano 240 interventi effettuati dai vigili del fuoco di Roma: la maggior parte riguarda alberi, pali e rami pericolanti, oltre che danni da acqua. Il bollettino delle difficoltà di spostamento diverse parti della regione Lazio arriva dal notiziario di Astrai infomobilità. Che puntualmente ha informato che a causa delle condizioni meteorologiche averse, sono state soppresse alcune corse Laziomar per le sole pontine (ovvero i collegamenti via mare Formia-Ponza-Ventotene). A causa della neve sull'autostrada A24 Roma-L'Aquila-Teramo è stato disposto il divieto temporaneo di accesso per i veicoli di peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo tra Vi- covaro e L'Aquila Est. Mezzi spazzaneve e spargisale sono in azione sulla Cassia, all'altezza del chilometro 117, tra Bolsena e Gradoli. Anche la linea ferroviaria ha subito notevoli ripercussioni. La linea maggiormente interessata dal maltempo è stata la Roma-Formia-Napoli, rallentata dalle 7 a causa di un guasto ai sistemi di distanziamento in sicurezza dei treni tra Priverno e Monte San Biagio provocato dal maltempo. Alle 16, Rfiun comunicato, ha annunciato che la circolazione stava gradualmente tornando alla normalità. Coinvolti 32 treni: 11 di lunga percorrenza e 12 Regionali hanno registrato ritardi oltre le due ore. Superati poi i livelli di attenzione di Tevere e Aniene. È stata infatti disposta la chiusura degli accessi alle banchine nel tratto urbano del fiume di Roma, a seguito delle piogge di mercoledì e giovedì. "Il livello idrometrico registrato alla stazione di Pipetta - si legge nella comunicazione della Protezione civile - è pari a 5,16 metri con tendenza ad un lieve incremento. Si chiede al comando di polizia locale di verificare la presenza eventuale di persone sulle banchine di magra del fiume Tevere e disporre la chiusura degli accessi". -tit_org-

Venezia, in tribunale per un esproprio contestato. Ma manca ancora la Cassazione...

Privati battono il demanio: finisce dopo 45 anni la causa più lunga d'Italia

[Alessandro Gonzato]

Venezia, in tribunale per un esproprio contestato. Ma manca ancora la Cassazione... Privati battono il demanio: finisce dopo 45 anni la causa più lunga d'Italia:: ALESSANDRO GONZATO Cavallino-Treporti (Venezia) Ci sono voluti quasi 45 anni perché la nostra giustizia decidesse che una porzione di terreno lungo la spiaggia di Cavallino-Treporti, in provincia di Venezia, appartiene a dei privati e non al demanio. Gli avvocati dei titolari dei campeggi e degli stabilimenti balneari in questione la definiscono la causa più lunga d'Italia. L'azione legale intentata dagli imprenditori contro il ministero dell'Economia risale al 1973. Oggi, di quegli imprenditori, l'unico ancora vivo è Renzo Bailarín, 68 anni, titolare del camping "Villa al Mare". Sono rimasto l'ultimo dice. All'epoca affiancavo mia madre, che fu la firmataria della causa. L'odissea giudiziaria cominciò dopo che i titolari dei campeggi e degli stabilimenti balneari decisero di costruire una piccola diga a un centinaio di metri dal mare per evitare che l'acqua - come avvenne in occasione dell'alluvione che colpì Venezia nel 1966 - potesse nuovamente sommergere i terreni. L'opera, all'interno delle rispettive proprietà private, fu costruita dal Consorzio di Bonifica del Basso Piave. Un anno dopo però la Capitaneria di Porto avviò la procedura per demanializzare tutto il tratto di spiaggia fino alla diga, sottraendo ai privati un'area di oltre 5 chilometri lineari. La Capitaneria ridisegnò i confini demaniali espandendoli fino alla diga. Sosteneva che la mareggiata del '66 avesse modificato le condizioni del territorio interessato, che l'area del "demanio marittimo naturale" ossia quella che si estende fino a dove arriva l'onda del mare - si fosse ampliata e che quindi non potesse più appartenere ai privati, bensì allo Stato. Diciannove anni dopo l'avvio del contenzioso, nel '92, a Venezia si tenne il processo di primo grado: gli avvocati degli imprenditori provarono a confutare la tesi della Capitaneria di Porto ma senza successo. Il giudice respinse tutte le osservazioni: quel terreno, secondo la legge, ormai apparteneva al demanio. La decisione fu impugnata e nel '93 cominciò il processo d'appello, un nuovo iter giudiziario che dopo un'infinita serie di lungaggini e intoppi venne bloccato nel 2015 per poi riprendere a inizio 2017. Lo scorso 14 dicembre i legali dei privati, grazie a una dettagliata documentazione fotografica, sono riusciti a confutare la tesi della Capitaneria dimostrando che la morfologia del territorio non era cambiata e che l'acqua, dopo la mareggiata del '66, non si era più spinta oltre i consueti limiti. C'è voluto mezzo secolo per stabilire che lo Stato aveva sbagliato e che la Capitaneria aveva preso un abbaglio. Ma non è ancora finita perché il contenzioso ora potrebbe finire in Cassazione. - tit_org- Privati battono il demanio: finisce dopo 45 anni la causa più lungaitalia

Incendio in casa Bruciati mamma e figli

[Redazione]

Una donna di 80 anni e i suoi due figli sono morti in un incendio divampato in un'abitazione a Mercato San Séverino, in provincia di Salerno. Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del Fuoco, che hanno spento le fiamme. Si indaga sulle cause della tragedia: secondo una prima ricostruzione, l'incendio potrebbe appiccato dal figlio minore che soffriva di crisi depressive. -tit_org-

Roma soffoca nell'immondizia E i cittadini bruciano i cassonetti

Il pattume trabocca nelle strade, la municipalizzata minaccia lo sciopero L'Emilia Romagna dovrebbe aiutare nello smaltimento ma prende tempo

[Brunella Bolloli]

Le difficoltà della giunta Raggi Roma soffoca nell'immondizia E i cittadini bruciano i cassonetti Il pattume trabocca nelle strade, la municipalizzata minaccia lo sciopero L'Emilia Romagna dovrebbe aiutare nello smaltimento ma prende tempo;;; BRUNELLA BOLLOLI Cassonetti stracolmi accanto allo striminzito Spelacchio: cartoline natalizie di una Roma che sta vivendo il suo periodo peggiore, come sempre a Natale e, al solito, mentre folle di turisti si riversano nella Città Eterna e aspettano per ore un autobus che non arriva mai. Non è la prima volta che la Capitale si trova a dovere fronteggiare l'emergenza rifiuti, ma è un fatto inedito sapere che i romani, esasperati, hanno dato fuoco a decine di cassonetti, come era avvenuto a Napoli nella stagione della grande monnezza. È accaduto a Ostia e nel municipio VI, ma anche in altre periferie dove decine di bidoni sono stati dati alle fiamme per due giorni consecutivi. Una specie di rivolta dal basso, si sospetta contro la latitanza dell'amministrazione targata Cinquestelle che, da quando si è insediata in Campidoglio, non ha saputo trovare una soluzione a un problema diffuso in città, Una protesta senza senso visto che poi sono gli stessi residenti a respirare i fumi neri sprigionati dai roghi, ma è il segno della frustrazione della gente che, assessore dopo assessore, non vede miglioramenti nella qualità dell'ambiente cui vive. L'APPELLO Se è ormai nota l'avversione dei griffini per i termovalorizzatori, quello che non si conosce fino in fondo è la strategia della sindaca Virginia Raggi per smaltire le tonnellate di immondizia prodotte a Roma. Sopraffatta dall'emergenza, la donna che amava rifugiarsi sui tetti di Palazzo Senatorio per sfuggire a presunte cimici, si è appellata alla Regione Emilia Romagna che ha sul proprio territorio ben otto inceneritori. Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, ex grillino poi espulso dal Movimento perché considerato il capo dei ribelli, ne ha approfittato per togliersi qualche sassolino dalla scarpa: Deciderà la Regione. Certo, è sbagliato che a pagare siano quei tenitori che fanno bene la differenziata. E la Raggi poteva almeno telefonarmi. Ma nei Cinquestelle i rapporti umani non sono importanti. L'Emilia doveva decidere ieri sulla richiesta, avanzata dal Lazio di Nicola Zingaretti, di smaltire 350 tonnellate di rifiuti al giorno per un totale di 20mila, ma il governatore Stefano Bonaccini si è preso ancora 3 o 4 giorni lasciando la Raggi sulla graticola. Anzi, Bonaccini le ha lanciato una stoccata: Se ci fossero atteggiamenti meno arroganti della sindaca, questo aiuterebbe i rapporti istituzionali, ha detto il dem aggiungendo che se l'Emilia Romagna dovesse prendere il pattume romano, sarebbe per poco tempo e in quantità modeste. Intanto, il caos aumenta e con le piogge di mercoledì in città si è assistito al fenomeno del cassonetto nuotatore con relativo spargimento di sacchetti galleggianti tra le pozzanghere, come hanno documentato molti cittadini sui social. L'Ama, municipalizzata per l'ambiente, minimizza: Criticità limitate ad alcune zone. Abbiamo già sostituito 16 cassonetti bruciati. Ma la raccolta dei rifiuti a Roma funziona a singhiozzo, i camion non riescono a scaricare tutto il pattume raccolto e ora, come ciliegina sulla torta, c'è pure lo spettro di uno sciopero dei netturbini per il Primo di gennaio. I sindacati dell'Ama hanno infatti inviato una lettera-ultimatum alla sindaca e all'assessore all'Ambiente, Pinuccia Montanari, minacciando un'astensione dal lavoro il giorno dopo il festone di Capodanno: non ci stanno all'ipotesi che il Co- LA SCHEDA I NUMERI DEL DRAMMA I cassonetti dell'immondizia presenti a Roma sono di 63mila. Si vorrebbe estendere la raccolta porta a porta ma per ora è maggioritaria la raccolta stradale, però i camion non sanno più dove scaricare perché da quando la discarica di Malagrotta è stata chiusa, manca un nuovo sito dove stoccare i rifiuti e bisogna chiedere alle altre regioni. I"RECALO "DI NATALE Durante le festività natalizie aumentano i rifiu ti prodotti a Roma: una media di 400 tonnellate al giorno di spazzatura indifferenziata. "PIROMANI" IN AZIONE Sono circa un centinaio i cassonetti incendiati da prima di novembre. Ad Ostia si pensava ad una azione dolosa, ma i roghi sono proseguiti anche in altre periferie. L'Ama ne ha sostituiti 16 e ha parlato di un danno di circa 12m la euro.

CAMBIO DEI SACCHETTI Dal Primo gennaio 2018 cambio dei sacchetti di plastica per imbustare pesce, frutta, verdura, carne e affettati. Non solo a Roma ma in tutta Italia. Verranno affidati a privati i servizi di porta a porta nei municipi più critici. **SCONTO SULLA TARI** Per il Codacons è troppo: Invitiamo gli utenti a documentare con foto e video la mancata raccolta dei rifiuti nel quartiere e ad attivarsi per la riduzione della Tari. In sostanza: visto che la situazione è disastrosa, per i romani la tassa sui rifiuti deve essere ribassata dell'80%. Così, archiviato il moribondo Spelacchio, l'abete di piazza Venezia che ha fatto il giro del mondo per il suo aspetto poco natalizio, la Capitale è di nuovo sotto ai riflettori a causa della spazzatura, diventata materia di campagna elettorale. Il pd Zingaretti lancia un appello ai sindaci per salvare Roma dal baratro: è finita e Roberta Lombardi, candidata M5S alla Regione Lazio, gli risponde: La Regione Lazio in 5 anni non ha fatto un piano per i rifiuti. Virginia Raggi **DAL CENTRO AI QUARTIERI CHIC** Il degrado a Roma non risparmia il Pantheon, piazza Bologna e i Parioli. E si incendiano i cassonetti [LaPresse] -tit_org- Roma soffoca nell'immondizia E i cittadini bruciano i cassonetti

Località sciistiche in tilt per la nevicata, gelo nelle zone terremotate

[Redazione]

MALTEMPO, OGGI ALLERTA IN TOSCANA Località sciistiche tilt per la nevicata, gelo nelle zone terremotate Godono gli sciatori, perché la neve scende copiosa: due metri e quaranta centimetri sulle Dolomiti, un metro e ottanta attorno al Monte Bianco, fino a ottanta centimetri a Cortina d'Ampezzo. Ma per chi non va sulle piste, l'ondata di maltempo che si sta riversando sull'Italia rischia di creare parecchi disagi. Ci sono ferrovie bloccate, specialmente al sud, e raffiche di vento così forte in Sardegna (150 chilometri all'ora) che un albero si è abbattuto su un cavo dell'Enel sulla statale 196 e solo per un miracolo in quel momento non stavano passando né auto né pedoni. A Cortina la nevicata è stata così abbondante che tre impianti del polo sciistico sono rimasti bloccati perché la bufera ha provocato formazioni di ghiaccio sulle carrucole. Nevicata intensa nell'Alto Velino, in particolare nei comuni di Amatrice e Accumoli, colpiti dal terremoto del 2016, e in tutto il Reatino. Per oggi codice giallo sulla Toscana con ghiaccio e gelo sulle strade. Hg 1 é g?j 1 1 -tit_org-

IL REPORTAGE

Tra i migranti a piedi sui sentieri delle Alpi sognando la Francia = Una notte tra i migranti con le scarpe rotte sulla neve

[Beppe Minello]

IL Tra i migranti a piedi sui sentieri delle Alpi sognando la Francia L'inviato MINELLO 9 IIB- MM i SI PARTE DA BARDONECCHIA PRIMA DELL'ALBA PER RAGGIUNGERE IL CONFINE FRANCES Una notte tra i migranti con le scarpe rotte sulla neve A piedi sul ghiaccio: I freddo ci ammazza ma è l'ultima chanc dall'inviato BEPPE MINELLO BARDONECCHIA (TORINO). La regola è alzarsi ben prima dell'alba per sfruttare il buio e percorrere indisturbati i primi 5 chilometri tra le palazzine di Bardonecchia, le eleganti baite della frazione di Les Arnaud e poi, quando finisce la strada asfaltata, il villaggio del Melezet e quindi imboccare l'insidiosa Valle Stretta. Luoghi che sono un paradiso per gli sciatori. Per loro, i migranti arrivati in treno da Torino, sono invece il primo pezzo di una strada che diventa presto calvario verso un presunto paradiso, la Francia, che non li vuole e fa di tutto, e anche di più, per respingerli. E che rischia di ucciderli. Ci vuole così poco a sentire i piedi che iniziano a raffreddarsi nonostante i robusti doposci. Immaginate se camminaste con scarpe da jogging sgangherate, magari rinforzate con strati di calze che in un batter d'occhio s'infracidano e iniziano a gelare. All'inizio la fatica vi fa sudare e soffiare. Poi quello che può sembrare un sollievo diventa una coltellata alla schiena ogni volta che vi fermate a tirare il fiato e il sudore vischiaccia addosso. E voi indossate una giacca a vento tecnica e di ultima generazione. Loro, spesso, strati di maglioni e una giacca da sci che ha visto tempi migliori. E si va avanti così per tre, quattro, anche sei ore, allungando la mano verso la neve soffice, illudendosi di togliersi l'arsura, mangiucchiando biscotti e qualche frutto. Gli unici, apparenti, momenti di sollievo quando si entra nelle due brevi gallerie che precedono l'arrivo al Colle della Scala, dopo quasi 4 chilometri di tornanti in salita. Ma è l'ennesima illusione. Il lungo pianoro del colle, che poi precipita verso la Val Claret e l'accoglienza segreta degli abitanti di Nevache, nasconde le trappole dei gendarmi che da un po' di tempo, oltre a tendere agguati all'uscita dell'ultima galleria, ora esplorano pure i boschi, obbligandovi ad accucciarsi nella neve. Un tormento interminabile. Eppure voi ce l'avete fatta. Per sei volte, nell'ultimo mese, i volontari del soccorso alpino sono saliti sugli infernali tornanti per recuperare migranti in difficoltà. Uno di loro, per dire, aveva perso le scarpe nella neve alta e rischiava l'ipotermia; un altro non aveva più i guanti e un principio di congelamento. La neve caduta l'altroieri ha steso un manto uniforme sulle tracce create dai precedenti passaggi. Ieri, era ancora abbastanza facile camminare dal Pian del Colle affollato di allegri sciatori di fondo oltre il cippo di pietra grigia che indica il confine fra Italia e Francia e fino al bivio che introduce nell'incubo. Che lo si nota anche con la neve alta e, in ogni caso, spiccano i cartelli stradali per Nevache e per il Col de l'Echelle. Lo svagato escursionista, invece, prosegue dentro l'avalanche seguendo l'indicazione Bar Edelweiss. Dal bivio, i volontari del soccorso, allenati e attrezzati con sci e pelli di foca (Le motoslitte non possiamo usarle, non riescono a superare i coni di valanga che sbarrano la stradina) impiegano un quinto del tempo che occorre al migrante più in difficoltà per coprire i chilometri che li dividono dalla cima. D'estate è una bella passeggiata e, infatti, nella settimana dello scorso Ferragosto abbiamo contato fino a 40-50 migranti al giorno spiega il sindaco di Bardonecchia, Francesco Avato, ritrovatosi sulle spalle un problema diventato tale dopo la serratura messa al confine di Ventimiglia. Non tutti, ovviamente, scelgono la difficile mulattiera invernale. I primi tentativi avvengono nascondendosi sui treni, ma l'occhiuta Gendarmeria li becca quasi tutti e li riporta ogni sera con un pulmino bianco nel piazzale della stazione di Bardonecchia. Pare, invece, finalmente chiusa la pericolosissima strada del tunnel ferroviario che i migranti cercavano di superare a piedi rischiando ogni volta di essere schiacciati dal treno. Da tempo, un presidio di alpini controlla l'ingresso e rilevatori di presenze sono stati montati nel tunnel. Poi c'è chi s'ingegna e ne approfitta - racconta il giovane commissario capo della polizia di Bardonecchia, Christian Palliano - come quelli che hanno tentato di sconfinare con "Bla-bla car". Tutti i migranti che scendono alla stazione di

Bardonecchia, circondati da frotte di sciatori che arrivano per le vacanze di fine anno, sono accolti da medici e infermieri volontari di Rainbow for Africa e aiutati dalle bevande calde portate dall'ambulanza della Croce Rossa. Entrambe le organizzazioni sono state coinvolte dal Comune, d'accordo la Prefettura, in un progetto di accoglienza che mette a disposizione una stanzetta riscaldata nella sede dei volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico che occupa un'ala della stazione. I medici aprono la stanza solo verso le 23 e i giovani, che ormai da un'ora e mezza, da quando è stata chiusa la sala d'aspetto, patiscono il gelo sparpagliati per l'edificio, in fila indiana s'infilano nella cameretta dove i materassi sono cartoni o coperte stese sul nudo pavimento. Le 23 è un'orario strategico, scelto perché coincide con l'ultimo treno per Torino e l'ultima possibilità per i migranti di tornare sui loro passi, una volta scoperto il calvario di ghiaccio che li attende. Ma dove siamo finiti? Che posto è questo? Fa un freddo che t'ammazza quasi urlava un giovane tunisino (Mi chiamo Amhed, ho 19 anni) arrivato da Ferrara e vado a Parigi con una donna (A' mia madre) devastata da un mal di denti atroce. Di lei si sono presi cura i due medici volontari di turno, il ginecologo vicentino Carlino Dagli Orti, 69 anni, e il torinese Enrico Pugnani, di 45, medico aziendale Rai. Se passo? Non so, non credo. Sono venuto a vedere dice Said, 26 anni, in un buon italiano: Sono qui da tre anni, in Brianza. Perché La Francia? Ma perché qui dove sono ora non faccio nulla, almeno provo a cambiare. Nessuno rivela i suoi piani e tutti vengono avvertiti dei pericoli in agguato. Di là ho amici che potrebbero aiutarmi spiega Adam che viene dalla Costa d'Avorio e sostiene di avere 18 anni ma sembra più giovane: Se vado? Non so.... Non ci andrà ma l'intenzione è evidente: è l'unico, ammaestrato da esperienze precedenti, a indossare una vecchia tuta da sci e scarponi adeguati. Non ci è andato perché ieri, ancora in tarda mattinata, la stradina che dal bivio della Valle Stretta porta al Colle della Scala era intonsa: nessuno ha avuto il coraggio di lasciare le sue impronte sulla neve. Ieri. BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI é ApBEssEsentieri affrontati con scarpe di fortuna IAPBESSE Due migranti tra sentieri coperti di ghiaccioWRESSE -tit_org- Tra i migranti a piedi sui sentieri delle Alpi sognando la Francia - Una notte tra i migranti con le scarpe rotte sulla neve

Ecco i quartieri dimenticati dove è già emergenza sanitaria

[Redazione]

Rifiuti e imballaggi in ogni angolo. I residenti: Gli interventi della municipalizzata sono inutili. Vengono e il giorno dopo è tornato tutto come prima. Tiburtina, Centocelle, Municipio delle Torri, Eur, Ostia, Cassia-La Storta, Ponte di Nona. Sono queste le zone della città dove è maggiormente presente il fenomeno dell'abbandono di rifiuti a bordo strada. L'elenco dei Municipi va dal IV, al V, al VI, fino a toccare il IX, l'XI e il XV. Tra le strade in cui, a più riprese, gli operatori Ama sono intervenuti per sanare situazioni di degrado ambientale, si segnalano via di Rocca Cenci, via Pontina, via degli Aspertini, via Idrovore della Magliana, via dell'Archeologia, via Tiburtina, via Nomentana, via del Ponte Malnome, via di Trigona, via di Torrevecchia, via Longoni, via della Borghesiana, via della Giustiniana, via di San Basilio, via di Torrenova, via Appia Nuova, via di Castel di Guido, via di Salone. Dove, in quest'ultimo caso, come in altre varie aree Campi nomadi i rom riversano montagne di rifiuti nelle strade adiacenti ai villaggi legate a situazioni analoghe, si aprono con consuetudine scenografie surreali a fianco dell'omonimo campo nomadi. A Ponte di Nona, in via Raoul Chiodelli e in via delle Cerquette, gli operatori dell'Ama passano per ripulire dal marciume incivile, ma il giorno dopo le condizioni tornano ad essere tali, raccontano alcuni residenti. Da mesi, comitati di cittadini e associazioni varie combattono anche con l'angustiante problema dei rifiuti tossici interrati e dei solventi sversati nelle falde acquifere. Un circuito ad orologeria pronto ad esplodere. Val. Con. -tit_org-

Dal Comune solo promesse. Nessuna pulizia delle caditoie e alberi non potati

Dopo la pioggia spuntano le buche La città si trasforma in groviera

[Valentina Conti]

Dal Comune solo promesse. Nessuna pulizia delle caditoie e alberi non potati Dopo la pioggia spuntano le buche La città si trasforma in groviera Valentina Conti I problemi sotto la lente sono noti. Manutenzione latente, pulizia di tombini, caditoie e feritoie - occlusi da troppo - questa sconosciuta, buche - aperta questione atavica - con i nuovi interventi che non si vedono, monitoraggi ignoti in tutta la città, mancate potature delle alberature o, peggio, potature fatte in modo non corretto (nonostante i buoni propositi e le attività recenti dell'Assessorato capitolino all'Ambiente), con l'aggiunta della puntuale questione rifiuti. A Roma ieri si sono contati i danni dell'ondata di forte maltempo di mercoledì. Dopo il crollo degli alberi - negli ultimi mesi una costante a rischio incolumità dal centro alla periferia - ieri l'immagine per i romani è stata di sola rassegnazione. Allagamenti non risolti diversi Municipi, asfalto franato da viale Trastevere, allagata in più punti con problemi evidenti alle auto parcheggiate, a via delle Terme Deciane, all'Aventino, dove si sono riaperte le stesse voragini di qualche mese fa. E ancora, il Lungotevere intasato dai tappeti di foglie secche figlie della siccità dove è ancora impossibile camminare, le sgretolature vistose fresche del terreno immortalate da viale Marconi a via Merulana, via del Porto Fluviale, via di Villa Massimo, via Ottaviano (con le fenditure ancora più allargate sui binari del tram), via del Valco di San Paolo, via della Divisione di Torino a Vigna Murata, fino a Roma Nord, con via Cassia in pole position per i parecchi disagi e i crateri ancora allagati. Stesso discorso su via Salaria, corso Francia e centro storico, lastricato di nuove buche gratta e vinci e sampietrini saltati ad intermittenza, come in via Sistina. Circa 110 gli interventi effettuati nella sola giornata di ieri dalle squadre del Comando dei Vigili del Fuoco di Roma, dalle 8 fino alle 18, sul territorio del Comune e della Provincia. Le zone interessate sono state la costa laziale (Anzio e Nettuno), la parte interna della Provincia (Palestrina, Morlupo e Zagarolo) e il Comune di Roma (Ostia, Eur, Ostiense). La maggior parte dei casi ha riguardato alberi e rami pericolanti, pali caduti, danni d'acqua in generale. Altri interventi hanno interessato verifiche per caduta tegole, cornicioni e pali della luce, oltre al soccorso ordinario. Transennata via Pareto, dove è crollato l'ennesimo tronco ad alto fusto, con a due passi un tombino inagibile, recintato da mesi, con accanto una panchina di legno costruita ironicamente dai residenti per scongiurare l'attesa. Paura a Mostacciano per il crollo di un albero, un altro è caduto alla Balduina, dove in via Cecilio Stazio una pianta ha piegato un lampione colpendo 4 auto parcheggiate in strada. Altri alberi sono caduti in via dell'Almone, viale Antonino Pio, via del Casaleto e ad Acilia. Altri allagamenti consistenti in via di Brava, via Liegi, via Salaria, Villa Ada, Villa Borghese, Settebagni, Marconi, Portuense. Ed è allarme per Tevere e Aniene: superati i livelli di attenzione. È stata disposta la chiusura degli accessi alle banchine nel tratto urbano del fiume di Roma, a seguito delle ultime piogge. Il livello idrometrico registrato alla stazione di Ripetta - recita l'informativa della Protezione civile è pari a 5,16 metri con tendenza ad un lieve incremento. Si chiede al comando di polizia locale di verificare la presenza eventuale di persone sulle banchine di magra del fiume Tevere e disporre la chiusura degli accessi. Il bollettino delle difficoltà di spostamento in diverse parti della regione Lazio arriva, poi, dal notiziario di Astrai infomobilità. A causa della neve sull'autostrada A24 Roma-L'Aquila-Teramo, è stato disposto il divieto temporaneo di accesso per i veicoli di peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo tra Vicovaro e L'Aquila Est. Mezzi spazzaneve e spargisale in azione sulla Cassia, all'altezza del chilometro 117, tra Bolsena e Gradoli. La linea maggiormente interessata dal maltempo è stata a la Roma-Formia-Napoli, rallentata dalle 7 a causa di un guasto ai sistemi di distanziamento sicurezza dei treni tra Priverno e Monte San Biagio. Danni ingenti per il nubifragio di ieri l'altro anche su tutto il territorio dei Castelli romani. Gran lavoro per la polizia locale, protezione civile e vigili del fuoco. -tit_org-

Cnsas FVG, intervento a Piancavallo (PN) per liberare impianti dalla morsa del gelo

[Redazione]

Giovedì 28 Dicembre 2017, 15:40 I tecnici del Cnsas si stanno calando con le corde lungo i sentieri di evacuazione e stanno risalendo i pali di sostegno lungo le scalette per raggiungere le carrucole e rompere mediante martelli e altri strumenti il ghiaccio che le blocca. Il Soccorso Alpino di Pordenone è stato attivato intorno alle 12 dall'azienda di gestione del polo sciistico di Piancavallo per intervenire su tre degli impianti del comprensorio rimasti bloccati a causa della galaverna. Quest'ultima si è creata a seguito delle neviccate e della bufera di neve che ha provocato formazioni di ghiaccio sulle carrucole, impedendone lo scorrimento e di conseguenza l'apertura. I tecnici del Soccorso Alpino, undici uomini della stazione di Pordenone e quattro della stazione di Maniago, si sono attivati in particolare nei punti più pericolosi e ripidi degli impianti facendo a loro volta assistenza ai tecnici degli impianti già sul posto. I tecnici del Cnsas stanno calando con le corde lungo i sentieri di evacuazione e stanno risalendo i pali di sostegno lungo le scalette per raggiungere le carrucole e rompere mediante martelli e altri strumenti il ghiaccio che le blocca. L'intervento andrà avanti fino al sopraggiungere del buio. [38img_20171228_wa0008][59img_20171228_wa0004]red/mn(fonte: CNSAS FVG)

San Casciano Val di Pesa (FI), crollo di una porzione delle mura medioevali

[Redazione]

Giovedì 28 Dicembre 2017, 16:37 Il crollo si è verificato dopo le piogge degli ultimi due giorni. Un ammasso di pietre e altre macerie si sono staccate dalla cinta muraria, lato est, verso le 7:00 precipitando in un posteggio. Dopo le piogge degli ultimi due giorni, stamani si è verificato il crollo di una porzione delle mura medioevali di San Casciano Val di Pesa (FI). Un ammasso di pietre e altre macerie si sono staccate dalla cinta muraria, lato est, verso le 7:00 precipitando in un posteggio. Nessuno è rimasto ferito. Danneggiate in modo pesante due auto in sosta. Sul posto vigili del fuoco di Firenze, polizia municipale e tecnici del Comune. L'area è stata sgombrata e messa in sicurezza. Avviati gli accertamenti tecnici per consolidare la cinta muraria, già oggetto nei mesi scorsi di un intervento di ripulitura da piante rampicanti. La polizia municipale ha avvisato i proprietari delle auto, non solo quelle colpite ma anche delle altre in sosta. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Ferrovia della Venosta, dal 2 gennaio chiusura fra Merano e Tel

[Redazione]

Giovedì 28 Dicembre 2017, 17:00 Dal 2 gennaio al 18 marzo circolazione bloccata fra Merano e Tel per i lavori di elettrificazione della ferrovia della Val Venosta. Previsti bus sostitutivi i lavori di elettrificazione della linea ferroviaria della Val Venosta comporteranno la chiusura del tratto compreso fra Merano e Tel: lo stop alla circolazione partirà da martedì 2 gennaio e terminerà domenica 18 marzo, sul resto della linea i treni viaggeranno regolarmente, i collegamenti nell'area interessata dalla chiusura saranno garantiti da un servizio di autobus sostitutivi. Gli interventi riguardano l'allungamento del marciapiede alla stazione di Marlengo, l'adeguamento della galleria di Marlengo e la costruzione di un sottopasso a Lagundo. Durante il periodo della chiusura parziale, tra le stazioni di Merano e Tel in entrambe le direzioni, sarà organizzato un servizio di autobus sostitutivi che servirà anche le stazioni di Lagundo (fermata in via Weingartner) e la fermata di via delle Corse a Merano. A causa dei maggiori tempi di percorrenza previsti non potranno essere garantite le coincidenze con i treni in partenza per Bolzano, da segnalare che le fermate di Lagundo (via Weingartner) e Merano (via delle Corse) saranno utilizzabili solo per la discesa in direzione Merano, e solo per la salita in direzione Tel. Nei giorni feriali (sabato escluso) viaggerà inoltre un bus con partenza alle 5.42 dalla stazione di Tel che arriverà direttamente fino alla stazione degli autobus di Bolzano (ore 7.36), mentre un ulteriore bus viaggerà nei giorni di scuola con partenza alle 7.18 dalla stazione di Tel fino a Merano, dove arriverà alle 7.36 alla fermata della scuola Luis Zuegg. Anche tra la stazione di Marlengo e quella di Merano, in entrambe le direzioni, sarà organizzato un servizio di autobus sostitutivi, che farà tappa alla stazione di Lagundo (via Weingartner). Tutte le informazioni relative agli orari sono a disposizione su www.mobilitaaltoadige.info, presso le stazioni ferroviarie della linea della Val Venosta, presso le fermate degli autobus del servizio sostitutivo e al numero 840000471.red/mn (fonte: Provincia Autonoma di Bolzano)

Terremoto Centro, torna a Ravenna la podistica solidale #RICOSTRUIAMOCASTELLUCCIO

[Redazione]

Giovedì 28 Dicembre 2017, 10:27 Si tratta della seconda edizione della podistica #RICOSTRUIAMOCASTELLUCCIO, in programma sabato 30 dicembre alle ore 15. Camminatori, famiglie, nordic walkers e runners scendono per le strade di Ravenna in solidarietà con Castelluccio di Norcia. Torna, per la seconda edizione, la podistica #RICOSTRUIAMOCASTELLUCCIO, in programma sabato 30 dicembre alle ore 15. La manifestazione partirà dall'Aquae Sport Center a PortoFuori, frazione di Ravenna, e il percorso sarà circa di 10 km. L'obiettivo dell'evento, organizzata da Atmosphere Ayurvediche Asd, è di raccogliere fondi per la ricostruzione di Castelluccio di Norcia, duramente colpita dalla scossa di terremoto del 30 ottobre 2016 in Centro Italia. "Apprezziamo molto questa iniziativa ha detto l'assessore allo Sport del Comune di Ravenna Roberto Fagnani e ospitiamo volentieri la seconda edizione della podistica in favore di Castelluccio di Norcia. Ravenna si connota sempre di più come città del podismo e dello sport al servizio della solidarietà e della vicinanza a comunità così duramente colpite. Ringrazio di cuore chi ha reso possibile l'evento e tutti coloro che parteciperanno". Due iniziative accompagneranno l'evento: la prima riguarda l'esibizione musicale alla podistica del cantautore ravennate Stefano Montalti di cui in primavera uscirà un album e il cui ricavato della vendita online sarà in parte devoluto alla causa; l'altra riguarda la partecipazione di Loris Cappanna, campione italiano non vedente di Maratona e fondatore dell'associazione "Io non ho paura del buio", che ha di recente effettuato una raccolta di giocattoli a favore dei ragazzi in difficoltà di Ravenna (già consegnati) e dei bambini di Norcia. Il millenario borgo di Castelluccio a 1452 metri s.l.m. vegliava sul Pian Grande, noto per la famosa fioritura delle lenticchie nei primi giorni di luglio, e sorgeva alle pendici del monte Vettore, il più alto dei Monti Sibillini, ma purtroppo è ancora un cumulo di macerie, dopo il sisma del 30 ottobre 2016. Il ricavato della podistica, tolte le spese, andrà alla ONLUS "Per la vita di Castelluccio di Norcia", che sta lottando contro l'immobilismo istituzionale. Premio di partecipazione per tutti gli iscritti, i quali per ovvio motivo potranno devolvere anche più della quota minima (5), una confezione delle pregiate Lenticchie Igp di Castelluccio, per sostenere anche gli agricoltori, che sono riusciti, pur tra mille peripezie, a seminare e raccogliere il pregiato legume. [9417_12_22_volantino_fronte]red/mn (fonte: Comune di Ravenna)

Maiorca (Spagna), 60 case evacuate per incendio boschivo nel nordest dell'isola

[Redazione]

Giovedì 28 Dicembre 2017, 11:25 Il rogo, collocato a Coll de Soller, ha bruciato 79,5 ettari di macchia. Una sessantina di case sono state sgomberate ieri sera nel nordest dell'isola di Maiorca, in Spagna, per un vasto incendio boschivo. I soccorritori, inizialmente, hanno incontrando delle difficoltà a controllarlo a causa del forte vento, ma ora l'incendio è stato domato. Il rogo, collocato vicino a Pollença, ha bruciato 79,5 ettari di macchia. red/mn (fonte: El país)

Villa San Giovanni (RC), pullman si ribalta sull`A2: 15 feriti

[Redazione]

Giovedì 28 Dicembre 2017, 12:39 Due donne sono attualmente ricoverate in prognosi riservata, anche se non sono in pericolo di vita. Quindici persone sono rimaste ferite in seguito al ribaltamento del pullman sul quale viaggiavano. Due donne sono attualmente ricoverate in prognosi riservata, anche se non sono in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto nei pressi dello svincolo di Villa San Giovanni dell'A2 autostrada del Mediterraneo. Il pullman con 45 persone a bordo, era partito da Urbino ed era diretto a Catania. I feriti sono stati trasportati negli ospedali riuniti di Reggio Calabria dove si trovano anche le due donne più gravi. Sono in corso da parte della Polizia Stradale di Villa San Giovanni gli accertamenti per stabilire la dinamica dell'incidente. Immediati i soccorsi da parte degli operatori del 118 e dei vigili del fuoco che hanno consentito di estrarre dal pullman tutti i passeggeri e i due autisti. Presenti mezzi di soccorso e personale di Polizia di Stato, Carabinieri. Gli operatori dell'Anas hanno lavorato per effettuare le operazioni di messa in sicurezza del pullman. red/mn (fonte: Ansa)

Isola d`Elba, fulmine danneggia torre medicea di Marciana Marina (LI)

[Redazione]

Giovedì 28 Dicembre 2017, 12:54 Non si segnalano danni a persone, ma la scarica atmosferica ha prodotto gravi danni alla struttura con crollo parziale della parte di sommità della stessa. Un fulmine ha gravemente danneggiato la parte sommitale della torre medicea di Marciana Marina (LI) all'isola D'Elba. Alle 9:40 una squadra di vigili del fuoco del Distaccamento di Portoferraio è intervenuta per un sopralluogo. Non si segnalano danni a persone. La scarica atmosferica, secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, ha prodotto gravi danni alla struttura con crollo parziale della parte di sommità della stessa. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

C. destra, su sisma Regione ha fallito - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 28 DIC - "Sciapichetti dovrebbe dimettersi per il fallimento della Regione sul terremoto". A chiedere le dimissioni dell'assessore regionale alla Protezione civile è stato oggi Sandro Zaffiri, presidente del Gruppo consiliare Lega Nord, in una conferenza stampa in cui Lega, Fi e FdI hanno duramente criticato l'operato della Giunta nei due anni e mezzo di mandato sotto ogni punto di vista: dall'economia al lavoro, dalla sanità all'innovazione fino alla gestione post sisma. "La Regione non ha controllato - ha detto Zaffiri a proposito dei difetti delle Sae finora assegnate - e scarica sul consorzio Arcale: non esistono le condizioni civili per abitare quelle casette e non ne hanno consegnate neanche il 47-48%". "E' sbagliato il modello scelto per l'emergenza post sisma" e "affidato a persone che non conoscono il territorio", ha rimarcato il vicepresidente del Consiglio regionale Piero Celani (Fi) e "non esiste un piano per la ricostruzione. C'è solo da vergognarsi".

Bufera di maestrale in Sardegna - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 28 DIC - Una media di 90 chilometri all'ora nel Cagliari con picchi tra i 120 e 130 chilometri a Capo Caccia e Capo Carbonara: la bufera di maestrale continua a sferzare la Sardegna, solo in serata è prevista una attenuazione del fenomeno, secondo le indicazioni dell'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Le forti raffiche di vento hanno fatto rovesciare un piccolo velivolo nell'area di parcheggio dello scalo di Cagliari-Elmas, evidentemente mal ancorato dal proprietario nonostante l'allerta della Protezione civile. I vigili del fuoco del distacco aeroportuale hanno recuperato e riposizionato l'aereo in maniera corretta. A Capoterra una violenta folata di vento ha strappato una tettoia che è finita sulla sede stradale, anche in questo caso sul posto sono intervenuti i pompieri che da questa mattina stanno lavorando ininterrottamente per tamponare le emergenze. Problemi anche per la viabilità.

Bufera di maestrale in Sardegna - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 28 DIC - Una media di 90 chilometri all'ora nel Cagliaritano con picchi tra i 120 e 130 chilometri a Capo Caccia e Capo Carbonara: la bufera di maestrale continua a sferzare la Sardegna, solo in serata è prevista una attenuazione del fenomeno, secondo le indicazioni dell'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Le forti raffiche di vento hanno fatto rovesciare un piccolo velivolo nell'area di parcheggio dello scalo di Cagliari-Elmas, evidentemente mal ancorato dal proprietario nonostante l'allerta della Protezione civile. I vigili del fuoco del distacco aeroportuale hanno recuperato e riposizionato l'aereo in maniera corretta. A Capoterra una violenta folata di vento ha strappato una tettoia che è finita sulla sede stradale, anche in questo caso sul posto sono intervenuti i pompieri che da questa mattina stanno lavorando ininterrottamente per tamponare le emergenze. Problemi anche per la viabilità. La statale 196 di Villacidro è stata chiusa al traffico all'altezza del chilometro 24,900 per la caduta di un cavo telefonico. Il personale dell'Anas è già al lavoro per gestire la circolazione, con deviazioni al km 22 e al km 27, mentre si è in attesa dell'arrivo della squadra di manutenzione della rete telefonica per il ripristino del cavo danneggiato.

Terremoto: Neve tra Amatrice e Accumoli - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 28 DIC - È arrivata la neve nell'alto Reatino e in particolare nelle zone colpite dal sisma dell'agosto 2016. In mattinata sono stati segnalati i primi disagi alla viabilità ad Amatrice, in particolare tra la Salaria e l'innesto con la Picente, ad Accumoli e sempre lungo la Salaria per Ascoli Piceno fino ai confini con le Marche. Problematiche connesse alla neve e al gelo anche nei villaggi allestiti con le Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) per ospitare gli sfollati del terremoto. In un caso, riferito dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, è stata segnalata un'infiltrazione d'acqua in una Sae. Problemi anche ad alcune caldaie andate in blocco e per tubazioni congelate. Nella notte è tornato anche il terremoto con una sequenza di oltre dieci scosse registrata dall'Ingv tra Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto.

Area commerciale Vallicenter a Camerino - Marche

[Redazione]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 28 DIC - È stata inaugurata a Camerino l'areacommerciale "Vallicenter", che ospita otto attività economiche e produttivedelocalizzate dopo il sisma. Realizzata dalla Regione con i fondi europei, è la prima delle treurbanizzazioni cittadine previste per il settore terziario. Dopo il terremoto, il Comune ha fatto una ricognizione per individuare leimprese intenzionate a riprendere l'attività in strutture temporanee. Sono state individuate tre aree, in corso di realizzazione a "San Paolo" (69attività), "Rio" (una attività) e "Vallicelle" (otto attività), inaugurataoggi. "È un segnale di speranza: quando ripartono i servizi, riprende la vitadi comunità che il sisma ha interrotto" ha affermato l'assessore allaProtezione civile Angelo Sciapichetti, presente alla cerimonia. Il complessocommerciale Vallicenter si estende su una superficie di 660 metri quadrati. Harichiesto un costo di allestimento di 346 mila euro.

Toti a Gentiloni, autonomia in 12 materie - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 28 DIC - Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti a fine giunta ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni per chiedere che "la Liguria possa sedersi al tavolo per ottenere una maggiore autonomia della Regione dallo Stato già aperto con Lombardia ed Emilia Romagna". "La Liguria inizia un percorso che non è eversivo, ma previsto dalla Costituzione, - ha spiegato Toti - per chiedere al governo una maggiore autonomia su 12 materie". Nella riunione odierna la giunta ha dato mandato al governatore di indicare i seguenti temi: in primis porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e navigazione, commercio con l'estero, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, tutela dell'ambiente. A cui si aggiungono: sostegno all'innovazione, tutela della salute, ricerca scientifica, protezione civile, governo del territorio, ordinamento della comunicazione (la richiesta di destinare una parte del canone Rai all'informazione locale), previdenza complementare e integrativa.

Sindaco vara nuova giunta Imperia - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - IMPERIA, 28 DIC - Il sindaco di Imperia, Carlo Capacci (indipendente appartenente al gruppo misto), ha varato la nuova giunta, ridistribuendo le deleghe, a poche settimane dall'uscita degli assessori del Pd. L'esecutivo passa così da 9 a 5 assessori. A Guido Abbo, vicesindaco, vengono assegnate le seguenti deleghe: lavori pubblici, trasporto pubblico locale, Atem Gas, informatizzazione e innovazione tecnologica, amministrazione finanziaria e patrimonio. A Enrica Fresia urbanistica, edilizia pubblica e privata. A Maria Teresa Parodi commercio, industria, artigianato, pesca, agricoltura, fiere e mercati, servizi per le imprese, arredo urbano, verde pubblico, servizi demografici e statistica, Urp. A Nicola Podestà cultura, università, educazione ambientale, osservatorio meteorologico, attività e servizi educativi, servizi e politiche sociali e politiche giovanili, politiche del lavoro e comunitarie, immigrazione, pari opportunità. A Simone Vassallo turismo, sport, manifestazioni, promozione del territorio, protezione civile.

Gi? da ponte con auto, illeso Sabatucci - Marche

[Redazione]

C'è anche il pilota 18enne ascolano del Civ Moto 3 Kevin Sabatucci tra i quattro ragazzi usciti miracolosamente vivi la notte scorsa da un incidente stradale avvenuto sul ponte di San Filippo ad Ascoli Piceno. I quattro erano a bordo di una Fiat 500 che, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, poco dopo l'ingresso al ponte ha sfondato il parapetto precipitando lungo la scarpata. La presenza della vegetazione ha rallentato l'auto che è andata comunque distrutta, salvando però la vita ai ragazzi, solo due dei quali hanno riportato fratture non gravi alle costole. I vigili del fuoco hanno estratto uno dei loro dalle lamiere. Lo scorso 21 novembre Sabatucci, che nel sinistro non ha riportato danni, era rimasto vittima di un altro incidente mentre si allenava a Montalto Marche su una pista di motocross, riportando la frattura di un femore per la quale è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Ancora tre metri macerie Basilica Norcia - Arte

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 28 DIC - Ci sono tre metri di macerie ancora da rimuovere dall'interno della Basilica di San Benedetto di Norcia. "Per farlo stiamo predisponendo un nuovo progetto specifico e siamo in attesa delle coperture economiche per avviare i lavori. Servirà circa un milione di euro" ha spiegato la soprintendente ai Beni culturali dell'Umbria, Marica Mercalli. La quale ha illustrato all'ANSA le tappe che porteranno alla definitiva messa in sicurezza della chiesa. "La situazione è abbastanza complessa - ha detto Mercalli -, dato che non sappiamo cosa possa succedere quando andremo a sgomberare le macerie. Quindi dobbiamo essere in grado di togliere le pietre e contestualmente puntellare dall'interno". Per la soprintendente il rischio è che la parte muraria della chiesa possa cedere senza l'attuale fronte di macerie. "Che di fatto oggi - ha spiegato - è un piede di sostegno per la Basilica rimasta ancora in piedi e in particolare per la cripta". "Prima di Natale abbiamo organizzato una riunione a Roma presso l'Istituto superiore del restauro - ha spiegato quindi la soprintendente - per definire gli interventi ancora da eseguire per poi passare alla fase della ricostruzione". Mercalli si è quindi augurata che il finanziamento per il nuovo intervento "arrivi al più presto". "In tal senso - ha aggiunto - stiamo attendendo una risposta della Protezione civile. Se tutto andrà nei tempi giusti contiamo di rimuovere tutte le macerie entro la primavera, così da iniziare, in estate, la fase della progettazione per la ricostruzione". Sembra più agevole, invece, il progetto da portare avanti per la chiesa di San Salvatore di Campi di Norcia. "Qui le macerie sono state praticamente tutte rimosse - ha spiegato la soprintendente - adesso contiamo di realizzare all'interno un laboratorio per il restauro degli affreschi presenti". Laboratorio che avrà una struttura in vetro e "potrà essere visitabile e quindi diventare anche un'attrattiva per il territorio", ha concluso Mercalli. (ANSA).

Sviluppo e sisma centro lavoro Assemblea legislativa - Umbria

[Redazione]

Lo sviluppo economico e occupazionale dell'Umbria e l'emergenza post terremoto sono stati al centro dell'attività dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nell'ultimo anno. Lo ha sottolineato la presidente Donatella Porzi nella conferenza stampa di fine anno tenuta a Palazzo Cesaroni. Con lei il vicepresidente Marco Vinicio Guasticchi (Pd), mentre era assente per motivi di salute Valerio Mancini (Lega). "I punti cardine dell'attività passata e futura dell'Assemblea - ha detto Porzi - sono stati e saranno partecipazione, innovazione, semplificazione, trasparenza, rigore e sobrietà nei costi e concretezza". Riguardo all'impegno post sisma, la presidente ha quindi sottolineato che "l'Assemblea ha avuto un ruolo trasparente nel predisporre una ricostruzione sicura". "L'obiettivo ora - ha aggiunto - è di evitare l'impoverimento demografico".

Al via progetto monitoraggio traffico Gsb - Valle d`Aosta

[Redazione]

E' finalizzato "ad assicurare un migliore controllo del territorio" il protocollo di intesa siglato tra il Ministero dell'Interno, la Regione Valled'Aosta e la società italiana traforo del Gran San Bernardo (Sitrab). Il progetto prevede il monitoraggio del traffico all'interno del traforo ma anche nella vallata del Gran San Bernardo. "E' un'azione utile per la sicurezza dei cittadini - ha commentato il presidente della Regione, Laurent Viérin - che viene realizzata grazie a una fondamentale sinergia tra enti e persone. Con un avanzato sistema tecnologico sarà monitorato il traffico in entrata e in uscita". Per il questore di Aosta, Pietro Ostuni, si tratta di "un sistema di vigilanza esteso in grado di rilevare tutti gli automezzi, che può costituire un importante deterrente alla criminalità". "L'auspicio - ha aggiunto - è che possa essere esteso anche al traforo del Monte Bianco". Infine Silvano Meroi, presidente Sitrab, ha evidenziato "la valenza del progetto anche come protezione civile".

Gelate estese su tutta l'E-R - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 28 DIC - Gelate estese su tutti i settori dell'Emilia-Romagna ad eccezione delle zone costiere. L'allerta gialla (moderata) dell'Arpaè, è valida per 24 ore dalla mezzanotte del 28 dicembre. Gli "ampi rasserenamenti notturni e mattutini - si legge nella nota dell'Agenzia regionale di Protezione civile - determineranno una flessione delle temperature con valori inferiori allo zero. La presenza di pioggia o neval suolo, associato a questo raffreddamento, determinerà la possibile formazione di ghiaccio sul settore appenninico e sulla pianura. Sul settore costiero le temperature rimarranno invece positive". Tendenza ad attenuazione dei fenomeni nelle 48 ore successive.

Neve in tutta la provincia di Isernia - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - ISERNIA, 28 DIC - Il maltempo ha portato neve in tutta la provincia di Isernia raggiungendo già alcuni centimetri in Altomolise, a Capracotta in particolare. La nevicata non sta creando disagi alla viabilità. Tutte le strade fanno sapere i vigili del fuoco - al momento sono percorribili con le dovute cautele, gomme termiche o catene a bordo. Si transita anche nei punti più critici delle Statali Trignina e Ss 158, che collegano Molise e Abruzzo, e al valico di Castelpetroso sulla ss 17, che collega Isernia a Campobasso. I pompieri sono impegnati in una serie di interventi per i danni provocati dal vento forte che ha sradicato alberi e rotto rami portandoli sulla sede stradale.

Meteo Capodanno: neve, vento, pioggia...anzi no, il 31 è salvo. Sarà vero o...?

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 28 dicembre 2017 08:47 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]neve-capodannoCapodanno con neve e pioggia o bel tempo? Previsioni meteo (foto Ansa)ROMA Neve, vento, pioggia e pericolo smottamenti. Il 2017 finisce col botto per quanto riguarda il meteo, anzitutto l'allerta meteo che sta interessando gran parte d'Italia. Nei prossimi giorni previste nevicate anche al Sud, anche a bassa quota. Gli esperti però assicurano che la notte di Capodanno andrà avanti senza precipitazioni. Sono previsioni realistiche o semplicemente non si vuol rischiare di rovinare l'indotto della notte di San Silvestro, che fa girare qualche milione di euro? [ac]Protezione Civile: allerta arancione. Fatto sta che la Protezione Civile ha diramato allerta arancione nel Lazio, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene, in Abruzzo sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno e, infine, su gran parte del Molise. Allerta sarà gialla sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale e meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata. [INS::INS]La situazione attuale. Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare intempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. E le temperature, per la verità non molto basse nelle ultime ore, sono però date in deciso calo da domani per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi, segnalano i meteorologi, confermando allerta che in alcuni casi è arancione per il rischio idrico e idrogeologico. Allerta confermata dalla Protezione Civile. Non cambia molto, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino, in particolare, la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Già dalla notte sono iniziate fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (passi alpini chiusi), in Trentino Alto Adige, su tutta la montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion intraversato. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di oggi è una giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo fino a marcatog (grado 3). Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade, come pure è segnalato l'progressivo aumento del pericolo di valanghe sulle Alpi Orobie e Retiche. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta su Roma poco dopo le 14 e insieme alla pioggia, che cade incessante dalla serata di ieri, ha provocato, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, la caduta di alberi e rami in molte zone della città e qualche allagamento. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi: in Sardegna è allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida e viceversa, sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane allerta gialla su quasi tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isernia, mentre parte dell'Abruzzo è in codice arancione. In provincia di Varese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è stata soccorsa e salvata dai vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicate. Tanti i disagi, quindi, ma secondo la Coldiretti, l'arrivo del maltempo con pioggia e neve è manna per l'Italia a secco in cui nell'ultimo anno è caduta quasi 1/3 di acqua in meno (-30%) della media che ha provocato la più grave siccità da 217 anni, con drammatici effetti sull'agricoltura ma anche rischi per gli usi civili ed industriali. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: primo piano Share Tweet Share Share Email

Civate: ancora nessuna traccia del 70enne scomparso a Natale

[Redazione]

Civate (Lecco), 28 dicembre 2017 Ancora nessuna traccia di Giacomo Valsecchi, il 70enne scomparso la sera di Natale. Le ricerche del pensionato sono proseguite anche quest'oggi, giovedì, per il quarto giorno consecutivo, ma senza alcun esito. Oltre ai volontari della Protezione civile di Civate, ai volontari del Soccorso alpino, ai vigili del fuoco e ai carabinieri, si sono uniti alle operazioni anche gli operatori dell'eliambulanza di Como, che hanno ripetutamente sorvolato l'area del Cornizzolo per una perlustrazione aerea. Sono stati inoltre nuovamente battuti a tappeto palmo a palmo i sentieri della zona. I soccorritori hanno nuovamente impiegato i cani molecolari del Gruppo cinofili della Grigna, ma neppure gli animali specializzati nel fiutare le tracce sono stati in grado di seguire una pista precisa. L'anziano l'ultima volta è stato visto in via del Pozzo a Civate, forse di ritorno da un crotto. Indossava una giacca grigia, pantaloni marroni, scarpe nere e un berretto blu. Non è la prima volta che si allontana da casa. Durante una precedente occasione era stato poi individuato e recuperato proprio sul Cornizzolo, ma questa volta sembra abbia imboccato un'altra direzione, quale di preciso però non si sa, si presume verso Suello. Purtroppo più trascorre il tempo, più aumentano le preoccupazioni che possa essergli capitato qualcosa di brutto. Il 70enne infatti non è equipaggiato per resistere a lungo all'addiaccio e ai rigori del freddo e della notte.

Tirano: un Capodanno coinvolgente con uno spettacolo musicale

[Redazione]

Tirano, 28 dicembre 2017 - Non mancherà a fine anno il Capodanno in piazza a Tirano, quest'anno allestito nel centro storico in Piazza Cavour. Come ormai consuetudine, il momento che celebra la fine dell'anno vuole essere occasione di festa collettiva di intrattenimento per i tiranesi, i tanti turisti che già hanno prenotato in città e per chi vuole vivere l'esperienza di un evento spettacolare inconsueto e di festa collettiva. Domenica 31 dicembre dalle ore 22.30 in Piazza Cavour la musica accoglierà il pubblico per attesa della mezzanotte e dello spettacolo-concerto messo in scena dal gruppo francese Fanfare Le Snob che presenta un inusuale concerto "Glisssssendo". Alle 23.15 curiosi personaggi, ignorando le leggi di gravità, scivoleranno tra la folla componendo strane coreografie e tracciando sul loro cammino un percorso musicale. Dapprima lì si vedrà a un'estremità della piazza, poi intratto dall'altra, come apparizioni spontanee, un'incursione che arriva da altrove. Le affascinanti sagome nere dei musicisti ondeggeranno in un balletto irrealistico notturno, muovendosi nella piazza con la stessa rapidità con cui sono apparsi, come fossero su tappeti volanti, riempiendo lo spazio sulle note di Philip Glass, Erik Satie, Michael Nyman. Uno spettacolo spiazzante e coinvolgente, musicale e meccanico al tempo stesso, assolutamente da non perdere, con nove attori-musicisti della strepitosa compagnia Fanfare Le Snob e Ulik. Con la sua musica ammaliante, originale fusione fra musica e teatro, i musicisti che scivolano, il fuoco delle fiaccole sul loro capo e una gamma eclettica di strumenti attorcigliati, Glisssssendo accompagnerà il pubblico nel passaggio di fine anno in un'atmosfera di dolce malinconia, rumorosa sommossa e gioiosa speranza. Appena prima della mezzanotte lo spettacolo si chiuderà lasciando spazio al brindisi collettivo per salutare insieme il nuovo anno con i volontari della Protezione Civile Comunale di Tirano. Non mancherà il classico spumante con il panettone offerto al pubblico convenuto in piazza. La notte più lunga dell'anno continuerà animazione musicale di Roberto & Lucia. Il Capodanno in piazza è organizzato dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Tirano in collaborazione con il Consorzio Turistico del Terziere Superiore e i volontari della Protezione Civile Comunale. di LAURA TADDEI

Emergenza maltempo, stop al transito nelle gallerie Varano e Privati sulla Sorrentina

[Redazione]

CASTELLAMMARE - Prosegue l'apri e chiudi delle gallerie Varano e Privati della Statale sorrentina. Prima delle sette e mezza stop ai veicoli in transito nei due tunnel che consentono di bypassare il centro di Castellammare. Chiuso, infatti, provvisoriamente, il tratto della 145 per il protrarsi dell'allertameteo diramato dalla Protezione civile della Campania. L'interdizione al transito veicolare tra lo svincolo di Castellammare Ospedale (km 3,600) quello di Castellammare Villa Cimmino (km 9,700), comprese le gallerie Varano e Privati, obbliga a percorrere il vecchio tracciato della strada che collega il territorio stabiese con la penisola sorrentina. L'iniziativa assunta stamattina, come già successo nei giorni scorsi, disposta sulla base di quanto previsto lo scorso 22 novembre, in occasione del ripristino della transitabilità lungo la tratta stradale, che prevede interdizione al traffico è necessaria per motivi di sicurezza legati al limitato deflusso delle acque di monte, per effetto della ridotta sezione di scorrimento delle acque del torrente Rivo Calcarella, a seguito del franamento della ripa posta a valle, occorsa in conseguenza delle eccezionali precipitazioni dello scorso 6 novembre. La riapertura del tratto stradale e il conseguente ripristino della regolare circolazione (comunque interdetta nella fascia oraria compresa tra le 6.30 e le 22, con la presenza della sorveglianza permanente) verranno effettuati in relazione alla cessazione dell'allerta meteo. Giovedì 28 Dicembre 2017, 08:53 - Ultimo aggiornamento: 28-12-2017 08:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, stop ai collegamenti marittimi nel golfo di Napoli: una sola corsa di traghetto per Capri

[Redazione]

CAPRI - Il maltempo non dà tregua nel golfo di Napoli e anche stamattina la maggior parte delle corse dei collegamenti marittimi verso le isole sono sospese. Solo una nave Medmar è partita da Pozzuoli per Casamicciola, mentre da Napoli una sola corsa di traghetto Caremar per ora è assicurata per Capri. Le condizioni meteo-marine sono proibitive, il golfo è flagellato da una tempesta di vento e il mare si presenta molto agitato. L'avviso di allerta meteo della Protezione Civile resta valido per l'intera giornata di oggi. Giovedì 28 Dicembre 2017, 09:26 - Ultimo aggiornamento: 28-12-2017 09:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, la tempesta invernale non fa sconti: pioggia, neve e temperature in calo per tutti

[Redazione]

Vento, neve e pioggia. Tanta pioggia. La tempesta invernale si è abbattuta sull'Italia, stretta ormai da qualche giorno nella morsa del maltempo. Secondo gli esperti di 'ilMeteo.it', la tempesta del dopo Natale interesserà gran parte delle nostre regioni almeno fino al 29 dicembre. Poi, a seguire, sul Belpaese potrebbe avanzare un temporaneo promontorio anticiclonico. E se la notte di San Silvestro trascorrerà con un tempo generalmente asciutto su quasi tutte le regioni, al Nord sarà piuttosto nuvoloso. Mentre qualche precipitazione potrebbe interessare Piemonte e Liguria. La perturbazione continuerà a determinare forte maltempo su gran parte del nostro Paese, con un abbassamento delle temperature nella giornata di oggi e ventilazione sostenuta. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende e integra quello diramato due giorni fa.

MAREGGIATE E VENTI FORTI - L'avviso prevede dalla ieri sera venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti settentrionali su Piemonte e Lombardia, venti di burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte.

LEGGI ANCHE --->

Neve, traffico in tilt: "Intrappolata nel bus, un'odissea di 7 ore"

NEVE - Dalla oggi sono attese nevicate con accumuli al suolo generalmente deboli, localmente moderati alle quote più alte: in particolare, sulle zone appenniniche dell'Emilia-Romagna e della Toscana la quota neve è prevista al di sopra dei 400-600 metri, mentre in Umbria e nei settori interni e appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise è attesa al di sopra dei 500-700 metri. I settori appenninici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale saranno interessati da neve al di sopra dei 600-800 metri. L'avviso prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca, dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte.

L'ALLERTA - Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi allerta arancione nel Lazio, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene, in Abruzzo sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno e, infine, su gran parte del Molise. L'allerta sarà gialla sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale e meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata.

COSA CI ASPETTA A CAPODANNO - Per gli esperti di 'ilMeteo.it', il primo giorno del 2018 è atteso l'arrivo di una veloce perturbazione che porterà piogge al Nord e poi al Centro. Le precipitazioni risulteranno generalmente deboli, localmente moderate al Centro e in Emilia Romagna.

TEMPERATURE - Le temperature non subiranno sostanziali variazioni, mantenendosi sopra la media di qualche grado

Maltempo, Italia al gelo: pioggia e neve, traffico in tilt e collegamenti difficili

[Redazione]

Il maltempo imperversa sulla Penisola. Pioggia, vento e neve stanno creando non pochi disagi. Da venerdì comunque la pressione comincerà ad aumentare su quasi tutte le regioni, informa la redazione web del sito www.ilMeteo.it - e le precipitazioni ad interessare soltanto le coste del basso Tirreno inizialmente anche le regioni adriatiche. Calo termico di circa 4 su tutte le regioni.

CORTINA - Nella zona di Cortina e del Cadore, nel Bellunese, i vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la notte recuperando 27 autovetture rimaste bloccate dalla neve. Interventi anche per la rimozione di alberi e rami caduti in strada a causa del peso della neve.

LEGGI ANCHE ---> Nevica, traffico in tilt: "Intrappolata nel bus, un'odissea di 7 ore"

ROMA - Sono circa 240 gli interventi compiuti dai Vigili del fuoco di Romanelle ultime 24 ore a causa del maltempo. La maggior parte dei casi riguarda alberi e rami pericolanti, pali pericolanti, danni d'acqua in genere. Gli interventi hanno interessato tutta Roma e provincia. Per neve, sulla A24 Roma-Teramo è stato disposto il divieto temporaneo di accesso per i veicoli con peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo tra Vicovaro e L'Aquila Est. A causa del maltempo si registrano inoltre cancellazioni, limitazioni e ritardi fino a 120 minuti sulla linea ferroviaria FL7 Roma-Formia. Lo comunica **Astra** Info Mobilità spiegando che la circolazione è fortemente rallentata fra Priverno-Fossanova e Monte San Biagio "per un guasto agli impianti provocato dalle forti scariche atmosferiche".

LEGGI ANCHE ---> Previsioni meteo, la tempesta invernale non fa sconti: pioggia, neve e temperature in calo per tutti

TOSCANA - A causa delle piogge, è crollata una porzione delle mura medievali di San Casciano Val di Pesa (Firenze). Il distacco delle pietre è avvenuto questamattina, intorno alle 7, in via dei Fossi, in un'area destinata a parcheggio. Diverse le auto danneggiate, mentre non si segnalano danni alle persone. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Firenze, che ha messo in sicurezza l'area. Sul posto anche il personale del Comune di San Casciano e la polizia municipale. I vigili del fuoco di Pistoia, con il distacco di Pescia, sono invece intervenuti la scorsa notte intorno alle ore 2.45 per una frana sulla strada provinciale 34, nelle vicinanze del ponte di Sorana. La frana ha ostruito completamente la carreggiata e di conseguenza la strada è momentaneamente chiusa al traffico in attesa dei lavori di ripristino.

COLLEGAMENTI VIA MARE - Continuano i disagi anche nei collegamenti via mare. Siremar rende noto che "a causa delle condizioni meteorologiche particolarmente avverse" tutte "le corse da Milazzo per le Eolie, da Trapani per le Egadi e Pantelleria, da Palermo per Ustica e da Porto Empedocle per le Pelagie sono state annullate". A causa del maltempo oggi sono soppresse anche le corse Lazio-mar Formia-Ponza delle ore 9 e 14.30 e Ponza-Formia delle 14.30; Formia-Ventotene delle 09.15 e Ventotene-Formia delle 15.00. Ancora problemi inoltre per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Per il secondo giorno consecutivo, le avverse condizioni meteorologiche stanno costringendo allo stop tutte le navi veloci sulle tratte tra i porti di Napoli, Pozzuoli e Sorrento e quelli delle isole Capri, Procida e Ischia (Porto e Casamicciola). Ferme anche molte navi traghetto, mentre è partita la nave Caremar delle ore 9 da Napoli a Capri. Ieri la Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'allerta meteo con criticità idrogeologica di colore giallo fino alle ore 20 di stasera, estendendola a tutto il territorio della Campania.

Incendio a Mumbai, almeno 15 morti

[Redazione]

Mumbai, 29 dic. (AdnKronos) - E' di almeno 15 morti il bilancio di un incendio, avvenuto nella notte, in un edificio a Mumbai, dove all'ultimo piano si stava tenendo una festa. Lo ha reso noto la polizia. Le fiamme si sono sprigionate poco dopo la mezzanotte in un ristorante all'ultimo piano, per poi propagarsi rapidamente a due bar vicini e in una mezz'ora avvolgere tutto l'edificio, secondo i media locali. La maggior parte delle vittime sono donne che partecipavano alla festa nel ristorante, ha indicato l'ufficio di protezione civile della città.

Maltempo, neve e pioggia gelata sull'Italia. Crollano le mura a San Casciano

[Redazione]

Roma, 28 dicembre 2017 - Tanta neve in Trentino, ma anche sull'Appennino -nelle zone terremotate - e al Sud, pioggia e vento sul resto d'Italia. Il maltempo non molla la presa e anche oggi causa disagi e situazioni di allertain diverse regioni. L'intensa perturbazione nordatlantica, che si è abbattuta ieri sulla Pensiola come da previsioni meteo, dovrebbe, da domani cedere il passo al tempo sereno. Intanto in Sardegna il forte vento e la pioggia hanno provocato blackout e disagi nei collegamenti marittimi. A Cortina le intense nevicate hanno mandato in tilt la circolazione. Neve e disagi anche nella provincia di Rieti, sulle zone terremotate. Si imbianca anche la provincia di Foggia: sui Monti Dauni dove questa mattina la coltre bianca è caduta sui rilievi superiori ai 700 metri. Danni a Roma per pioggia e allagamenti. In Emilia-Romagna, fino a domani, è allerta gialla per ghiaccio e pioggia che gela. A San Casciano (Firenze) a causa delle forti piogge è crollata una porzione delle mura medioevali. CROLLO_27764786_110131 ALPI E DOLOMITI - Le abbondanti nevicate delle ultime ore in Trentino hanno portato il manto nevoso in quota fino a 80 cm. A Cortina, in Veneto, in meno di 24 ore, le precipitazioni nevose hanno raggiunto i 45 centimetri, portando a 55 centimetri lo strato complessivo di neve, sul Falzarego (chiuso come gli altri passi dolomitici) 47 centimetri, a Malga Losch 64 centimetri. La mobilità della località di vacanza sta tornando alla normalità, dopo che ieri il traffico era andato in tilt tra disagi, ritardi, e lievi incidenti. Nella notte, nel Bellunese, i vigili del fuoco hanno effettuato una cinquantina di interventi a causa delle forti nevicate, tra recupero di vetture e rimozione di alberi caduti. NEVE AL SUD, VENTO E PIOGGIA IN SARDEGNA - Ma nevicata anche al Sud. Si è imbiancata la provincia di Foggia con neve, in particolare, sui Monti Dauni dove questa mattina la coltre bianca è caduta sui rilievi superiori ai 700 metri. Imbiancate Faeto e Monteleone di Puglia ma neve anche sulle vette del subappennino Dauno, come monte Crispignano, Monte Sambuco e monte Cornacchia il rilievo più alto della Puglia. Nonostante la neve non sono stati segnalati particolari disagi alla circolazione e alla popolazione. Per il persistere del forte vento interrotti i collegamenti via mare con le Isole Tremiti. Disagi in Sardegna, a causa del forte vento e mareggiate. Alcune strade sono state chiuse nel Nuorese a causa della neve, mentre nel cagliaritano i responsabili del circo Rinaldo Orfei ieri sera hanno preferito evacuare gli spettatori in via precauzionale a causa del forte vento. Per qualche ora ieri pomeriggio Oristano è rimasta senza energia elettrica per un black-out. L'allerta diffusa ieri dalla Protezione civile regionale per condizioni meteo avverse durerà per l'intera giornata di oggi fino alle 21. NEVE SULLE ZONE TERREMOTATE - Nevica intensamente da questa notte nell'Alto Velino, in particolare nei comuni di Amatrice e Accumoli, colpiti dal terremoto del 2016, e in tutte le zone circostanti della provincia di Rieti. L'intensa nevicata, proseguita anche alle prime ore di questa mattina, ha interessato anche la viabilità locale. Secondo quanto riferisce Astral Info Mobilità, la neve ha interessato la regionale Picente, tra l'innesto con la Salaria per Ascoli Piceno e Amatrice; tratti innevati anche a Leonessa, a Campocatino e Campotosto, ai confini con l'Abruzzo. Nel versante reatino, inoltre, si segnalano tratti innevati anche lungo la Salto-Cicolana, a Morro e lungo la Salaria 4-bis per il monte Terminillo. Nella notte scosse di terremoto nei territori tra Arquata e Amatrice. ROMA - Forti disagi e allagamenti a Roma e in provincia a causa della pioggia. Sono circa 240 gli interventi effettuati nelle ultime 24 ore dai vigili del fuoco della Capitale. La maggior parte dei casi riguarda alberi erami pericolanti, pali pericolanti, allagamenti e auto impantanate. Forti ritardi sulla linea ferroviaria Roma-Formia-Napoli. A causa del mare mosso sono sopresse le corse Laziomar con le isole minori. MALTEMPO ROMA_OBJ_FOTO_1_27751447 Maltempo, pioggia a Roma davanti a Montecitorio (Ansa) Maltempo, pioggia a Roma davanti a Montecitorio (Ansa) Maltempo, pioggia a Roma davanti a Montecitorio (Ansa)

Neve sulle Dolomiti e tre tir senza catene; Cortina nel caos; Noi; una notte trascorsa in auto;

[Redazione]

Chiusa per ore la statale, il centro bloccato. Ferma la circolazione fino a sera dentro e fuori la Regina delle Dolomiti. Molti turisti hanno dormito in macchina. Michela Nicolussi MorodiA-A+[icon_fake][Cortina] shadow Stampa Ascolta EmailNon esattamenteimmagine della cartolina natalizia quella che in queste ore ritrae Cortina sotto una coltre di 60 centimetri di neve (64 a Malga Losch, 75a Sappada, 152 a Frassen, 153 ad Alleghe). La località che nel 2021 ospiterà i Mondiali di sci di nuovo in panne, dopo la grande nevicata del dicembre 2013 che aveva lasciato senza luce e con la viabilità in tilt. Stavolta niente blackout, ma una valanga e tre tir senza catene ieri mattina hanno bloccato la statale 51 in Germania (chiusa per ore), fermando la circolazione fino a sera dentro e fuori la Regina delle Dolomiti. Per scendere a valle invece della solita mezz'ora ci sono volute 5-6 ore. La lunga notte in via Battisti, a pochi passi dal centro corso Italia, un camion proveniente dall'Austria e guidato da un autista ungherese rimasto fermo tutta la notte, perché senza pneumatici termici. L'autista ha spalato fino allo sfinimento, per poi dormire in cabina e riprendere ieri mattina. Hanno trascorso la notte nelle loro auto anche molti turisti non attrezzati di catene per i pneumatici, mentre una famiglia barese atterrata all'aeroporto di Treviso e diretta a Dobbiaco stata lasciata al Bar Trampolino di Zuel, alle porte di Cortina, dall'assistente, che si rifiutò di affrontare l'ingorgo senza fine. Moglie, marito e due ragazzini hanno dovuto aspettare quattro ore la navetta inviata dall'albergo che li ospita. Tutto partito dai tre camion rimasti in panne sulla statale in Germania perché sprovvisti di catene, benché obbligatorie dal 15 novembre spiega il sindaco Gianpietro Ghedina: voglio capire perché non siano stati fermati prima. E poi i mezzi pesanti non dovrebbero circolare sulla statale nel periodo di Natale, lo avevamo già detto. La stessa imprudenza riscontrata in molti turisti indisciplinati, partiti senza montare le catene, ha aggravato la situazione, provocando altri ingorghi e rallentamenti. Senza contare che per qualcuno ha parcheggiato in strada, impedendo l'accesso ai mezzi spargisale e alle ambulanze. Le polemiche a proposito di spargisale, polemiche sono scoppiate sulla loro latitanza, nonostante il Comune assicuri: Hanno lavorato 16 ore filate, a partire dalle 4 di mercoledì. Conferma Silvano Vernizzi, addetto ai lavori di Veneto Strade: Sono all'opera 120 mezzi e 200 nostri uomini. Sulle strade regionali non ci sono problemi di circolazione, sui Passi stiamo lavorando con priorità precise (chiusi ieri mattina, in serata sono stati in parte riaperti, ndr). Sono stati sparsi tremila quintali di sale e altrettanti saranno utilizzati nei prossimi giorni. Quanto al mancato rispetto dell'obbligo di pneumatici da neve, l'assessore regionale alla Protezione civile, Gian Paolo Bottacin, tuona: I trasgressori dovrebbero pagare non solo la sanzione ma anche i danni provocati dalla loro negligenza. Vigili, pompieri, poliziotti e carabinieri hanno faticato giorno e notte per aiutarli a montare le catene, cosa da evitare incidenti e disagi. 28 dicembre 2017 (modifica il 28 dicembre 2017 | 21:32) RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi segreti, nomine all'insegna della discontinuità

[Redazione]

A fine legislatura, il governo Gentiloni ha nominato nuovi vertici dell'intelligence italiana. Per molte ragioni le persone scelte rappresentano una novità e un segnale di discontinuità nel mondo dei servizi segreti. Nel 2016, Matteo Renzi voleva affidare all'imprenditore e amico Marco Carrai la gestione della sicurezza cibernetica, inserendolo negli apparati dell'intelligence o inventando un ruolo ad hoc a Palazzo Chigi. Non se ne fece nulla per i malumori dell'opposizione e per la caduta del governo con il referendum del 4 dicembre. Il cambio di passo ci fu con il governo di Paolo Gentiloni, il quale a febbraio 2017 decise di emanare un decreto che finalmente recepiva la direttiva Ue "Network and Information Security". La principale novità del decreto è la creazione del Nucleo Sicurezza Cibernetica (NSC), presieduto da un vicedirettore del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza (Dis) e composto dal consigliere militare, da rappresentanti dei servizi esterni (Aise), interni (Aisi), dei ministeri degli Esteri, Interni, Difesa, Giustizia, Sviluppo economico, Economia, del Dipartimento della protezione civile e dell'Agenzia per l'Italia digitale. Il decreto attribuisce poteri e compiti diretti al Dis diretto dal prefetto Alessandro Pansa, pensato con la riforma del 2007 più come organo di coordinamento. Gentiloni sembra aver preso in parola il decreto, che parla di "coinvolgimento del mondo accademico e della ricerca, con la possibilità di avvalersi di risorse di eccellenza". Infatti ha nominato Roberto Baldoni vicedirettore del Dis con delega al nuovo Nucleo Sicurezza Cibernetica. Baldoni è docente alla Sapienza, direttore del centro di cyber intelligence e information security di ateneo e del laboratorio nazionale interuniversitario di cybersecurity, insomma un'autorità del campo. Si tratta del primo professore universitario a ricoprire un ruolo nei vertici dell'intelligence italiana, ancora refrattaria alla presenza di civili accademici. Con questa nomina, l'Italia si è finalmente dotata di una struttura funzionante al pari degli altri paesi europei. Gentiloni conosce bene la minaccia informatica alla sicurezza nazionale. Proprio quando era ministro degli Esteri il gruppo di hacker russi Apt28 si era infiltrato nei server della Farnesina. Il tempo dirà quale sarà il contributo di Baldoni e se il Nucleo Sicurezza Cibernetica sarà destinato a diventare qualcosa di simile all'NSA americana o al GCHQ britannico. Per alcuni l'avvenuta rimozione del responsabile Aise della Sigint (intercettazioni elettroniche) andava letta in quest'ottica, per altri era solo un modo per spianare la strada a Marco Carrai. Il governo ha nominato vicedirettore del Dis anche il generale di divisione Carmine Masiello. Ex comandante del 185 reggimento RAO e della brigata paracadutisti Folgore, veterano del Kurdistan, Somalia, Bosnia e Libano, nel 2011 è approdato al Regional Command West ISAF in Afghanistan. Proprio in quel ruolo, scrisse una lettera al Capo di Stato Maggiore della Difesa generale Abrate, lamentando l'inefficienza degli agenti Aise distaccati nel compound, ritenuti inadeguati per garantire la sicurezza del contingente italiano. Le critiche di Masiello si riferivano anche alla débâcle della rete di informatori dell'Aise infiltrati nelle aree tribali, scoperta dai servizi segreti pakistani e smantellata. All'epoca, da Roma si sussurrò che il generale della Folgore era mosso da rancore personale, in quanto anni prima aveva lavorato nei servizi e poi era stato fatto tornare all'Esercito. Questo episodio risale però al 2011, nel frattempo molto è cambiato. Con Marco Minniti Sottosegretario con delega ai servizi e Alberto Manenti direttore dell'Aise è avvenuto un ampio rinnovamento interno. Inoltre, ad aprile 2016 Carmine Masiello viene scelto da Matteo Renzi come nuovo consigliere militare a Palazzo Chigi, posizione che ha mantenuto con Gentiloni. Dunque anche l'arrivo al Dis di Masiello, di cui evidentemente il governo si fida, rappresenta una novità nella prassi dei servizi, considerato anche l'episodio afgano. Infine, il governo ha nominato il generale della Finanza Giuseppe Caputo vicedirettore dell'Aise, di cui sino ad ora era capo di gabinetto. Si tratta di una nomina in linea con la gestione di Manenti, il cui incarico scade in primavera. Il direttore ha profuso i suoi sforzi sullo scenario libico che conosce molto bene, essendo egli stesso nato a Tarhuna, vicino Tripoli. Dove finalmente l'Aise può impiegare anche forze speciali come il Col Moschin, a cui vengono estese le garanzie funzionali degli agenti, grazie a un decreto

firmatoda Renzi.Nel suo insieme, l'intelligence italiana si sta rinnovando, aprendoprogessivamente a esperti civili, soprattutto nel settore informatico, emostrando un grande attivismo divulgativo nelle università italiane, visitateda Paolo Scotto di Castelbianco, responsabile della comunicazione del Dis edirettore della Scuola d'intelligence.L'osmosi tra servizi ed accademia, auspicata anche sulla rivista dell'Aisi -Gnosis, sta lentamente maturando e c'è da augurarsi che si estenda a tutti icampi, compresi fenomeni emergenti e jihadismo, dove i servitori dello Statopossano avvalersi di competenze approfondite del mondo della ricerca.

Rogo in un ristorante a Mumbai, strage di donne. Almeno 15 le vittime

[Redazione]

Almeno 15 persone sono morte nella notte tra giovedì e venerdì in un incendio in un palazzo di Mumbai, in India, sul cui tetto si stava svolgendo una festa. L'ha annunciato oggi la polizia indiana. Il fuoco si è sviluppato dopo la mezzanotte in un ristorante all'ultimo piano, prima di propagarsi rapidamente a due bar situati in prossimità, invadendoli l'intero edificio in una mezz'ora, secondo diversi media. La gran parte delle vittime sono donne che partecipavano alla festa nel ristorante, ha indicato l'ufficio di protezione civile della megalopoli indiana. Una di queste donne ha raccontato del panico e dei tentativi di fuga disperata. "C'è stato un parapiglia e qualcuno mi ha spinto", ha scritto su Twitter Sulbha Arora. "La gente mi correva sopra, mentre crollava il soffitto in fiamme. Ancora non so come ne sono uscita viva". S. Jaykumar, commissario di polizia, ha segnalato che "al momento si sono registrati 15 decessi". È stata aperta un'inchiesta per determinare le cause dell'incendio. Una decina di persone sono state ricoverate in ospedale, tra i feriti ve ne sono due in stato grave.

Maltempo, allerta Protezione Civile: in Italia neve e vento forte

[Redazione]

Alberi sradicati e strade allagate. Allarme per pericolo valanghe28 Dicembre 2017 alle 10:00Loading the player...Milano (askanews) - Dopo l'apparente tregua di Natale, la fine del 2017 in Italia si preannuncia all'insegna del freddo e del gelo. Un'intensa perturbazione atlantica, alimentata da aria fredda artica sta interessando gran parte del Paese, con precipitazioni soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse, con piogge forti, anche a carattere di rovescio e temporale, principalmente su Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Allerta arancione e gialla su gran parte del territorio nazionale. Previste anche nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Venti da forti a burrasca, a prevalente componente meridionale, su tutto il Centro-Sud con possibili mareggiate sui settori costieri, tirrenici e ionici. I fenomeni temporaleschi saranno più frequenti ed abbondanti sulle regioni centrali e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. In considerazione delle forti nevicate previste, inoltre, in particolare sulle Dolomiti e sulle Prealpi venete, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione e diramato un'allerta per il pericolo valanghe in progressivo aumento. A cura di Askanews

Incendio a Mumbai, almeno 15 morti

[Redazione]

29 Dicembre 2017 alle 08:30Mumbai, 29 dic. (AdnKronos) - E' di almeno 15 morti il bilancio di un incendio,avvenuto nella notte, in un edificio a Mumbai, dove all'ultimo piano si stavatenendo una festa. Lo ha reso noto la polizia. Le fiamme si sono sprigionatepoco dopo la mezzanotte in un ristorante all'ultimo piano, per poi propagarsirapidamente a due bar vicini e in una mezz'ora avvolgere tutto l'edificio,secondo i media locali.La maggior parte delle vittime sono donne che partecipavano alla festa nelristorante, ha indicato l'ufficio di protezione civile della città.

Sisma, lo scandalo delle casette. Consegnate coi bagni smontati

[Redazione]

[1514466316-26178512-1532890100151941-1213404860-o]Il sindaco apre la porta delle casette per terremotati. La luce del soggiorno non funziona, quella del bagno lampeggia ad intermittenza come se fosse unadisoteca, la camera da letto è completamente al buio e non è possibile accendere neppure la caldaia. In terra la sporcizia la fa da padrone, le aiuole esterne gorgogliano terra senza né piante né fiori. Sui portici i segni del cantiere appena concluso non sono stati portati via. La consegna dei moduli abitativi Sae dovrebbe essere un momento di gioia, la fine - almeno parziale - delle sofferenze per le ferite inflitte dal sisma di oltre un anno fa. Ma per i cittadini di Sarnano, piccolo comune nel cuore dei Monti Sibillini, la soddisfazione si è trasformata in farsa. E dopo due inverni passati al freddo, il sindaco Franco Ceregioli si è trovato costretto a rinviare di qualche giorno la consegna delle casette (programmata per il 27) perché in condizioni "non idonee" ad ospitare chi convive con il dolore del terremoto. [v] Le foto delle casette per terremotati di Sarnano Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 1 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 2 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 3 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 4 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 5 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 6 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 7 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 8 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 9 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 10 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 11 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 12 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 13 Le foto delle casette per terremotati di Sarnano 14 "Questi sono i verbali di consegna del 22 dicembre scorso con cui sono state consegnate le chiavi dei moduli Sae dell'area di San Cassiano sul presupposto che tutte le abitazioni fossero ultimate sia negli interni che sugli esterni - ha detto il primo cittadino in un video pubblicato online - In realtà così non è e lo abbiamo constatato". Le immagini in effetti fanno impressione (guarda il video). In una casetta il pavimento del bagno è giallo di sporcizia, i cavielettrici sono tutti volanti e il mobiletto sopra il lavandino non è stato ancora montato. I vialetti esterni sono ancora da ultimare, cumuli di terra emergono qua e là, l'asfaltatura risulta rovinata e ci sono pezzi di catrame sulle aiuole. E pensare che in teoria i lavori (da verbale) sarebbero stati conclusi una settimana fa. "Lascio ad ognuno giudicare se sia possibile considerarli terminati", ha scritto su Facebook il primo cittadino pubblicandogli scatti del sopralluogo (guarda le foto). "In alcune abitazioni manca completamente l'energia elettrica - spiega Ceregioli - In altre manca una parte molto consistente degli arredi e quelli che ci sono non sono neppure stati montati e sono completamente mancanti gli accessori previsti nel capitolato". [v] Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 1 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 2 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 3 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 4 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 5 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 6 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 7 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 8 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 9 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 10 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 11 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 12 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 13 Sisma, la casetta appena conclusa si è già allagata 14 Resta da capire chi ha firmato il verbale di consegna in queste condizioni. Il sindaco ha già inviato una richiesta a Protezione Civile e Erap per ottenere tutti i documenti su collaudi e certificazioni. "Chiederò di fare chiarezza visto che qualcuno ha attestato che i lavori fossero ultimati. Visto che ultimati non sono, penso che ci siano delle responsabilità da accertare su una situazione che ritengo molto grave soprattutto perché sono situazioni che ricadono pesantemente sui concittadini che hanno già sofferto molto per gli effetti del terremoto". Le casette sono state realizzate dal consorzio Arcale, la coop "vicina a Renzi" che - come scrisse il Giornale - già a ottobre era finita sotto i riflettori perché a un anno dagli annunci dell'ex premier aveva consegnato solo

30 Sae su 780. Subito dopo l'esplosione dell'ultima polemica, Arcale si è catapultato a inviare operai per correggere le "criticità" segnalate su mobili e impianti. E così la consegna dei moduli è stata rinviata. "Ho riconsegnato le chiavi all'Erap - ha spiegato Ceregioli -. Vorrei assegnare le Sae il prima possibile ma non voglio mettere fretta: se gli operai, che oggi erano presenti in gran numero, lavoreranno così anche nei prossimi giorni, si potrà procedere in tempi brevi". Peccato che stamattina una delle abitazioni si sia allagata completamente (guarda le foto) dopo che il sindaco aveva chiesto espressamente di tenere le caldaie accese tutta la notte per verificarne il funzionamento. Una di queste si è già rotta. Se i moduli fossero stati consegnati ieri in queste condizioni, dopo la casa distrutta un terremoto si sarebbe trovata pure la casetta allagata. Cornuto e mazziato (dallo Stato).

Maltempo, ultima ondata di gelo del 2017: nevicata record a Cortina

[Redazione]

[1513073019-lapresse-20171210160228-25220121]Pioggia, vento, ma soprattutto tanta neve. La copiosa nevicata che sta cadendo dalla notte scorsa ha imbiancato tutte le località dolomitiche al di sopra degli 800 metri di quota. A Cortina, in meno di 24 ore, la neve ha raggiunto il mezzo metro di altezza. Oltre 40 gli interventi effettuati nelle ultime ore dai vigili del fuoco in tutta la provincia di Belluno per recuperare le autovetture in difficoltà e rimuovere gli alberi dalla sede stradale. Cortina sotto la neve pic.twitter.com/yqHM0TiiPc alex fabbi (@FabbiAlex) 27 dicembre 2017 L'intensa perturbazione atlantica sta portando anche piogge su gran parte delle regioni. Venti di Maestrale e Ponente agiteranno il mar Tirreno, il Ligure e quello di Sardegna con forti mareggiate lungo le coste esposte, mentre le piogge insisteranno al Nordest e al Centro-Sud, ma in maniera più sparsa e tendenza ad esaurirsi nel corso della giornata. La Protezione civile ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" in Liguria mentre al centro-nord l'allerta rimane "arancione" per rischio idrogeologico. Centro Nevicata intensamente da questa notte nell'Alto Velino, in particolare nei comuni di Amatrice e Accumoli, colpiti dal terremoto del 2016, e in tutte le zone circostanti della provincia di Rieti. L'intensa nevicata, proseguita anche alle prime ore di questa mattina, ha interessato la viabilità locale. I territori di Amatrice e Accumoli sono stati inoltre epicentro di una serie di scosse sismiche di magnitudo di poco superiore a 2 che non hanno provocato danni a cose o persone. A Roma, una violenta grandinata e il vento forte hanno provocato la caduta di alberi e allagamenti. In Sicilia sospesi tutti i collegamenti per le isole, mentre proseguono a singhiozzo quelli nel Golfo di Napoli. [v] L'ultima ondata di gelo del 2017 L'ultima ondata di gelo del 2017 1 L'ultima ondata di gelo del 2017 2 L'ultima ondata di gelo del 2017 3 L'ultima ondata di gelo del 2017 4 L'ultima ondata di gelo del 2017 5 L'ultima ondata di gelo del 2017 6 L'ultima ondata di gelo del 2017 7 Previsioni per il nuovo anno Dopo una breve fase anticiclonica tra il 29 e il 31 dicembre con tempo asciutto, ma decisamente più freddo, per il giorno di Capodanno è atteso l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica. A seguire l'alta pressione potrebbe invadere nuovamente il nostro Paese.

Gentiloni, dalla concorrenza al bonus nido le riforme del suo governo

[Redazione]

Ecco, punto per punto, una sintesi degli atti del governo Gentiloni

ECONOMIA Legge di Bilancio e Manovrina di primavera: conti in ordine senza alzare le tasse Sterilizzate le clausole di salvaguardia: no aumenti Iva e accise Piano investimenti, 47 miliardi in 15 anni Legge sulla concorrenza Misure Salva risparmio Interventi periferie: Bando per 120 comuni capoluogo e città metropolitane, quasi 4 miliardi di euro di fondi complessivi Decreto Sud

SOCIALE-LAVORO Reddito inclusione e lotta alla povertà Ape social/Ape precoci/Ape volontaria Anticipo pensione per lavori gravosi Buona scuola, decreti approvati Bonus nido, Bonus mamme Abolizione dei voucher Rinnovo del Contratto agli statali (dopo quasi 10 anni) **DIRITTI** Conclusione iter unioni civili con decreti legislativi Legge sul biotestamento Introduzione del reato di tortura Legge sui minori stranieri non accompagnati **ESTERI** G7 Taormina, dichiarazione lotta al terrorismo 60 Trattati di Roma, Dichiarazione di Roma Vertice dei Balcani a Trieste Seggio in Consiglio di sicurezza Onu Accordi con Libia su immigrazione, riapre ambasciata italiana in Libia Gabriele Del Grande libero **RIFORME** Riforma processo penale Riforma protezione civile Riforma Terzo settore e servizio civile universale Riforma PA, licenziamenti disciplinari, lavoro agile Piano triennale digitale **SICUREZZA** Nuove norme su immigrazione e nuovi poteri ai sindaci per il decoro (Decreto Minniti) Decreto terremoto e norme per la ricostruzione Casa sicura **SANITA** Aggiornamento dei LEA, i Livelli Essenziali di assistenza che non avveniva da 15 anni Provvedimento su obbligatorietà dei vaccini Battaglia per Milano sede dell'Agenzia Europea del Farmaco (EMA), persa al sorteggio

- Imperia, il Pd fuori dalla giunta: Capacci cambia tutto e si ripresenta

[Redazione]

Imperia - Era rimasto l'unico comune capoluogo della Liguria in mano al centro-sinistra, ma anche Imperia ora passa se non proprio al centrodestra ad un'area civica genericamente di centro. Il sindaco di Imperia, Carlo Capacci (indipendente oggi appartenente al gruppo misto), ha varato oggi la nuova giunta comunale, ridistribuendo, nel contempo, le deleghe, a poche settimane dall'uscita degli assessori del Pd e dalla mancata volontà dello stesso partito di trovare un accordo per il proseguo del mandato amministrativo. Esecutivo passa così da 9 a 5 assessori. A Guido Abbo, vicesindaco, vengono assegnate le seguenti deleghe: lavori pubblici, trasporto pubblico locale, Atem Gas, informatizzazione e innovazione tecnologica, amministrazione finanziaria e patrimonio. A Enrica Fresia vanno urbanistica, edilizia pubblica e privata. A Maria Teresa Parodi commercio, industria, artigianato, pesca, agricoltura, fiere e mercati, servizi per le imprese, arredo urbano, verde pubblico, servizi demografici e statistica, Urp. A Nicola Podestà cultura, università, educazione ambientale, osservatorio meteorologico, attività e servizi educativi, servizi e politiche sociali e politiche giovanili, politiche del lavoro e comunitarie, immigrazione, pari opportunità. A Simone Vassallo turismo, sport, manifestazioni, promozione del territorio, protezione civile. Le materie non delegate espressamente agli assessori, restano per legge di competenza del sindaco, che assume sotto la propria direzione e responsabilità personale, affari legali e contratti, società partecipate, polizia municipale, viabilità, ambiente, porto turistico, porti, demanio e spiagge. Capacci a quanto pare intende ripresentarsi alle prossime elezioni con un'alista civica, sfruttando la crisi del centro sinistra da una parte e le divisioni del centrodestra dall'altra, spiazzato dall'autocandidatura di Claudio Scajola. Riproduzione riservata

- Lettera di Toti a Gentiloni per l'"autonomia della Liguria: 12 materie

[Redazione]

Genova - Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti a fine giunta ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni per chiedere che la Liguria possa sedersi al tavolo per ottenere una maggiore autonomia della Regione dallo Stato già aperto con Lombardia ed Emilia Romagna. La Liguria inizia un percorso che non è eversivo, ma previsto dalla Costituzione, - ha spiegato Toti - per chiedere al governo una maggiore autonomia su 12 materie. Nella riunione odierna la giunta ha dato mandato al governatore di indicare i seguenti temi: in primis porti e aeroporti, grandi reti di trasporto enavigazione, commercio conestero, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, tutela dell ambiente. A cui si aggiungono: sostegno all innovazione, tutela della salute, ricerca scientifica, protezione civile, governo del territorio, ordinamento della comunicazione (la richiesta di destinare una parte del canone Rai all informazione locale), previdenza complementare e integrativa. Primo obiettivo è trattenere in Liguria almeno una parte degli 8 miliardi di euro di iva e accise generati ogni anno dai porti regionali. obiettivo della giunta è arrivare a una prima intesa con il governo in carica prima del termine della legislatura, per poi sottoporre l'intesa Stato-Regione al nuovo Parlamento. Se non arriveranno risposte convincenti dal governo, non abbiamo mai escluso un referendum per autonomia, una strada costosa che speriamo non serva, ha sottolineato Toti. La proposta sarà votata dal Consiglio regionale a fine gennaio. Auspichiamo un'approvazione unanime, perché la richiesta di autonomia va nell interesse del territorio, il Pd la sta portando avanti in Emilia, M5S ligure ha presentato una proposta, ha commentato. Alla firma della lettera a Gentiloni erano presenti gli assessori regionali in quota Lega e Forza Italia, assente l'assessore Berrino (Fdl) per una bronchite. In consiglio comunale a Genova Fdl ha votato contro una mozione per autonomia. Non credo che nessun esponente della maggioranza regionale voterà contro alla proposta, - ha detto Toti - non mi sono arrivate rimostranze da Fdl, è un progetto condiviso. La lettera Caro presidente, ti trasmetto il testo della delibera approvata oggi dalla giunta della Regione Liguria per chiedere l'avvio del negoziato con il governo per il riconoscimento alla Regione di forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell articolo 116 della Costituzione: inizia così la lettera inviata da Toti a Gentiloni e al sottosegretario Gianclaudio Bressa. Ti chiedo di voler fissare con cortese sollecitudine un incontro volto a stabilire il percorso per la definizione dell intesa tra Stato e Regione prevista dallo stesso articolo 116 valutando opportunità di unirvi al percorso già avviato con la Regione Lombardia e la Regione Emilia Romagna, aggiunge la missiva. Riproduzione riservata

Il sindaco Capacci ridisegna la giunta: gli assessori passano da 9 a 5, cariche ridistribuite

[Redazione]

Dopo le dimissioni di 4 assessori Pd lo stesso primo cittadino riprende deleghe importanti[2127479_15]Il sindaco Carlo Capacci durante l'incontro degli auguri di NataleLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 28/12/2017Ultima modifica il 28/12/2017 alle ore 18:39enrico ferrariimperiall sindaco di Imperia Carlo Capacci, ora nel Gruppo misto dopo varie defezioni della sua coalizione, ha deciso di ridimensionare la giunta, passando da 9 a 5 assessori: non verranno quindi sostituiti i 4 assessori Pd che hanno dato le dimissioni e le cariche sono state redistribuite, con il ritorno di settori importanti sotto la guida diretta dello stesso Capacci. A Guido Abbo, vicesindaco, vengono assegnate le seguenti deleghe: lavori pubblici, trasporto pubblico locale, Atem Gas, informatizzazione e innovazione tecnologica, amministrazione finanziaria e patrimonio. A Enrica Fresia vicesindaco urbanistica, edilizia pubblica e privata. A Maria Teresa Parodi commercio, industria, artigianato, pesca, agricoltura, fiere e mercati, servizi per le imprese, arredo urbano, verde pubblico, servizi demografici e statistica, Urp. A Nicola Podestà cultura, università, educazione ambientale, osservatorio meteorologico, attività e servizi educativi, servizi e politiche sociali e politiche giovanili, politiche del lavoro e comunitarie, immigrazione, pari opportunità. A Simone Vassallo turismo, sport, manifestazioni, promozione del territorio, protezione civile. Le materie non delegate espressamente agli assessori, restano per legge di competenza del sindaco, che assume sotto la propria direzione e responsabilità personale, affari legali e contratti, società partecipate, polizia municipale e viabilità, ambiente, porto turistico, porti, demanio e spiagge.

Incendio in un ristorante di Mumbai, in India. Almeno 15 morti

[Redazione]

Le fiamme hanno avvolto l'ultimo piano di un palazzo, dove era in corso una festa [india-2011] Foto via Twitter Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 29/12/2017 Ultima modifica il 29/12/2017 alle ore 08:09 È di almeno 15 morti e 50 feriti il bilancio di un incendio, avvenuto nella notte, in un edificio a Mumbai, capitale dello stato del Maharashtra, in India, dove all'ultimo piano si stava tenendo una festa. Lo ha reso noto la polizia. Le fiamme si sono sprigionate poco dopo la mezzanotte in un ristorante all'ultimo piano di un edificio, per poi propagarsi rapidamente a due barvicini e in una mezz'ora avvolgere tutto il palazzo. L'ufficio di protezione civile della città ha affermato che la maggior parte delle vittime sono donne che partecipavano alla festa. I miei pensieri vanno alle famiglie in lutto in queste ore di dolore. E prego che i feriti possano recuperare presto, ha scritto via Twitter il primo ministro indiano, Narendra Modi.

Tunnel del Gran San Bernardo, un "occhio elettronico" controller? il traffico

[Redazione]

Firmato oggi il protocollo intesa: tutte le targhe dei veicoli in transito saranno registrate. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 28/12/2017 Ultima modifica il 28/12/2017 alle ore 13:21 Alessandro mano Un occhio elettronico per migliorare la sicurezza dei cittadini valdostani, evitare che auto rubate possano transitare nel traforo del Gran San Bernardo, verificare per obiettivi di protezione civile i carichi pericolosi. Sono i tre obiettivi del nuovo sistema di controllo che registrerà tutte le targhe dei veicoli in transito nel tunnel del Gran San Bernardo, in entrata e in uscita dal territorio nazionale. Questa mattina è stato firmato a Palazzo regionale un protocollo intesa tra il questore Pietro Ostuni a nome del ministero dell'Interno, il presidente della Regione Laurent Viérin e il presidente della Sitrasb, la società italiana di gestione del traforo, Silvano Meroi. Il progetto è partito su iniziativa dell'amministrazione regionale, della questura e della Sitrasb quando era presidente Omar Vittone - ha spiegato Viérin - che utilizzando un sistema di tecnologia avanzata farà un monitoraggio di tutto ciò che avviene nel traforo. Ostuni ha sottolineato che si è arrivati all'accordo per il programma di controllo in tempi molto rapidi. È un sistema di vigilanza esteso che ci consente di rilevare, in ingresso e in uscita dal traforo del Gran San Bernardo, le targhe che entrano nel nostro territorio e quelle che stanno uscendo. Con obiettivi diversi. Ancora Ostuni: Leggere le targhe significa capire se il mezzo è provenienza di furto. Grazie al collegamento con la nostra centrale operativa, potremo capire in tempo reale se auto che transita è di provenienza furtiva. Crediamo sia un deterrente molto pesante anche per altri reati contro il patrimonio, come truffe e furti in abitazione. Per questo, auspichiamo che questo sistema sia esteso in un futuro prossimo anche al traforo del Monte Bianco. Viérin ha aggiunto che è intenzione della Regione sensibilizzare anche Anas, la Sav e la Rav per arrivare al controllo del resto del territorio regionale. Meroi ha apprezzato la capacità tecnologica del mio predecessore Vittone. Per il suo ruolo di ex capo della protezione civile, Meroi ha ricordato la valenza di protezione civile di questo progetto. In tempo reale sarà possibile monitorare i codici di trasporto delle merci pericolose, arrivando a un migliore controllo del traffico. Il sistema utilizzerà telecamere cedute dal ministero alla Sitrasb per la raccolta di dati attraverso il sistema Prometeo; sarà aumentato anche il controllo nell'intera vallata del Gran San Bernardo attraverso il progetto Mercurio della polizia, per la lettura delle targhe dei veicoli in transito.

Rogo Mumbai, vittime quasi tutte donne

[Redazione]

Condividi 29 dicembre 2017 7.51 La gran parte delle vittime del grande incendio divampato nel centro di Mumbai, in India, sono donne che stavano partecipando ad una festa nel ristorante. Lo ha fatto sapere l'ufficio della protezione civile. Il rogo, scoppiato in una struttura che ospita hotel, ristoranti e altre attività commerciali, è stato causato molto probabilmente da un cortocircuito. Le fiamme hanno investito anche le sedi di tre emittenti di informazione, che hanno sede nel complesso.

Maltempo, piogge e forti venti sull'Italia: saltati collegamenti con isole, abbondanti nevicate

[Redazione]

Tregua a San Silvestro Maltempo, piogge e forti venti sull'Italia: saltati collegamenti con isole, abbondanti nevicate Particolarmente difficile la situazione in Costiera Amalfitana: chiusa la statale 145 'Sorrentina'. Torna la neve in Trentino e Veneto. Nubi fragorose a Roma: centinaia di interventi dei vigili del fuoco [310x0_1514] Maltempo, caos treni per ghiaccio: tecnici Rfi al lavoro, ristabilite alcune tratte nel nord-ovest Maltempo, Enza rompe gli argini: mille evacuati nel reggiano. Tracima il Secchia: salve 2 persone Maltempo: neve a Torino, in Liguria tracima l'Entella e una tromba d'aria si abbatte su Genova Maltempo, notte di paura in Liguria. Esondano fiumi: evacuate famiglie Maltempo, a Genova i fiumi sorvegliati speciali Maltempo, neve abbondante in Alto Adige e ad Aosta Maltempo. Violenta grandinata a Roma: caduti alberi e rami Condividi 28 dicembre 2017 E' arrivata puntuale l'intensa perturbazione atlantica che sta portando piogge su gran parte delle regioni: da oggi irromperanno impetuosi anche venti di Maestrale e Ponente che agiteranno il mar Tirreno, il Ligure e quello di Sardegna con forti mareggiate lungo le coste esposte; le piogge insisteranno al Nordest e al Centro-Sud, ma in maniera più sparsa e con tendenza ad esaurirsi nel corso della giornata. Si conferma, secondo i meteorologi, una tregua per San Silvestro: dopo una breve fase anticiclonica tra il 28 e il 31, con tempo generalmente asciutto ma decisamente più freddo, ecco che per il giorno di Capodanno è atteso l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica. A seguire l'alta pressione potrebbe invadere nuovamente il nostro Paese. Oggi allerta 'arancione' al centro-nord La protezione civile ha emesso un'allerta arancione di moderata criticità per rischio idraulico diffuso su Abruzzo (Bacino Alto del Sangro) e Umbria (Nera-Corno, Chiascio-Topino). Allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo (Bacino dell'Aterno, Marsica), Lazio (Bacino del Liri, Appennino di Rieti, Aniene), Liguria (Bacini Liguri Marittimi di Levante), Molise (Frentani, Sannio, Matese, Alto Volturno, Medio Sangro), Umbria (Chiani, Paglia, Medio Tevere). Allerta gialla di ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso su Emilia Romagna, Toscana, Umbria. Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Allerta 'gialla' in Liguria La Protezione Civile Regionale ha diffuso la nuova allerta meteo diramata da Arpal prorogando l'allerta per alcune ore in gran parte della Regione. Nel dettaglio l'allerta gialla prorogata fino alle 19 di oggi lungo la costada Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno. Confermata l'allerta arancione fino alle 20 da Portofino fino alla Toscana, zona in cui l'allerta diventerà gialla fino alla mezzanotte di oggi. Resta l'allerta gialla per neve fino alle 16 di oggi su Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida. Allerta gialla per piogge diffuse e temporali fino alle 21 di oggi in Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia. Sulla Liguria sta passando un fronte perturbato che interessa tutto il Mediterraneo occidentale: si crea un minimo depressionale sul Mar Ligure, che permetterà precipitazioni sulla parte orientale della regione fino alle prime ore di domani. Si sono verificate piogge diffuse di intensità al più moderata (max 25 mm/1h a Chiavari), venti da Sud con raffiche sui crinali a 115 km/h (a Fontana Fresca sopra Sori) e mare in aumento, con mareggiata intensa dalla seconda parte della giornata odierna fino alle prime ore di domani Golfo di Napoli: disagi collegamenti con isole Traghetto a singhiozzo, corse di aliscafo cancellate per le isole del golfo di Napoli, chiusure sulla statale 145 Sorrentina. Sono i disagi causati dal maltempo in Campania, dove dalla mezzanotte di ieri la Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità di colore giallo. Pioggia e venti forti stanno creando problemi ai collegamenti via mare con Capri, Ischia, Procida, ed anche Sorrento e Pozzuoli. L'Anas, per le precipitazioni che stanno interessando la zona di Castellammare di Stabia, ha ritenuto necessaria la chiusura al traffico del tratto di strada statale 145 "Sorrentina" dallo svincolo di Castellammare Ospedale (km 3,600) allo svincolo di Castellammare Villa Cimmino (km 9,700), comprese le gallerie 'Varano' e 'Privati', in provincia di Napoli. L'interdizione al traffico è permotivi di sicurezza legati al limitato deflusso delle acque di monte

effettodella ridotta sezione di scorrimento del torrente Rivo Calcarella dopo le piogge abbondanti dello scorso 6 novembre. I veicoli in transito utilizzano percorsi alternativi di viabilità locale ed ex strade statali 366 "Agerolina" e 145. Trentino: disagi per neve La nevicata in corso in Trentino dal tardo pomeriggio di ieri ha interessato maggiormente la parte occidentale e settentrionale della provincia dove la quota neve si è abbassata fino a circa 300 metri, mentre ad est si è registrata pioggia mediamente fino a 600-800 metri. Nel fondovalle, a quote superiori ai 600 metri sono caduti tra i 5 ed i 10 centimetri, mentre più in quota, sui passi dolomitici, nelle zone di Passo Tonale e Madonne di Campiglio la coltre nevosa ha raggiunto spessori tra i 15 ed i 25 centimetri. Le strade principali sono transitabili, senza particolari difficoltà nel fondovalle, dove peraltro il Servizio strade raccomanda di viaggiare con prudenza per fenomeni localizzati di pioggia gelata. È richiesta l'attrezzatura invernale montata a quote superiori agli 800-1.000 metri. Un incremento del traffico si registra lungo la statale 237 e la statale 239 da Ponte Caffaro verso Madonna di Campiglio e lungo la SS 43 della Valle di Non e nel tratto della SS 42 da Mostizzolo a salire verso le stazioni turistiche e di sport invernali della valle di Sole. Per questo oltre al posto di controllo di Presson, nel comune di Dimaro Folgarida, a partire dalle ore 10.30 è stato attivato anche il posto di controllo di Carisolo. A partire dalle ore 11 è stato istituito il divieto di transito per autotreni ed autoarticolati nel tratto della statale 42 tra Fucine (Ossana) e Passo Tonale (Vermiglio). Torna la neve anche in Veneto: in alcune zone ha raggiunto i 20 cm. Ha raggiunto anche il Veneto la perturbazione che in queste ore sta interessando il Nord Italia, portando piogge in pianura e nevicate in montagna. Complici le temperature non basse la quota neve è attorno ai 1500-1600 metri ma nelle ultime 24 ore sono caduti diversi centimetri di neve anche nei centri abitati, come a Cortina, dove si sono depositati altri 10 centimetri di neve fresca. Le nevicate più abbondanti sono state tuttavia nella parte più occidentale della regione, con i 20 centimetri delle prealpi vicentine e i 18 del monte Tomba, nel veronese. Da domani leggero miglioramento. Domani al mattino schiarite al Nord-Ovest; precipitazioni sparse in Emilia Romagna e al Nord-Est, nevose a quote molto basse sull'Appennino emiliano. Rovesci e possibili temporali sul lato tirrenico della penisola e nelle Marche, con neve fino a 500-600 metri al Centro. Nel corso del pomeriggio graduale miglioramento a Nord-Est, in Umbria e sulla Toscana; ulteriori precipitazioni su Romagna, Marche, basso Lazio, settore del basso Tirreno. Neve sopra 700-800 metri sull'Appennino meridionale. Venti occidentali molto forti sulla Sardegna e sul Tirreno centro-meridionale. Venti forti anche su Calabria e Sicilia, Foehn localmente intenso nelle valli alpine. Temperature in calo, eccetto sulle pianure del Nord-Ovest. Da venerdì la perturbazione lascerà l'Italia dirigendosi verso la Grecia. Dopo un giovedì con vento forte e calo termico, anche venerdì le temperature saranno in diminuzione, in particolare nei valori minimi, con forti gelate al Centro-Nord. La perturbazione si allontanerà dall'Italia dirigendosi verso la Grecia, ma ci saranno ancora residue precipitazioni, che insisteranno soprattutto su Puglia, Molise e nel settore del basso Tirreno. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità sulle Alpi con qualche nevicata sul settore occidentale; aumento delle nubi anche in Sardegna con locali piovvaschi. Durante gli ultimi giorni dell'anno le correnti si disporranno nuovamente da ovest e sull'Italia affluirà gradualmente aria più tiepida che determinerà un nuovo rialzo delle temperature. Non si prevede il transito di perturbazioni significative, ma sabato saranno possibili nuove precipitazioni soprattutto nei settori alpini più vicini ai confini.

Protezione civile: domanie il 28 dicembre allertagiallasu Gargano e Tavoliere

[Redazione]

Meteo, la tempesta invernale - non fa sconti: pioggia, neve - e temperature in calo per tutti

[Redazione]

Vento, neve e pioggia. Tanta pioggia. La tempesta invernale si è abbattuta sull'Italia, stretta ormai da qualche giorno nella morsa del maltempo. Secondo gli esperti di 'ilMeteo.it', la tempesta del dopo Natale interesserà gran parte delle nostre regioni almeno fino al 29 dicembre. Poi, a seguire, sul Belpaese potrebbe avanzare un temporaneo promontorio anticiclonico. E se la notte di San Silvestro trascorrerà con un tempo generalmente asciutto su quasi tutte le regioni, al Nord sarà piuttosto nuvoloso. Mentre qualche precipitazione potrebbe interessare Piemonte e Liguria. La perturbazione continuerà a determinare forte maltempo su gran parte del nostro Paese, con un abbassamento delle temperature nella giornata di oggi e ventilazione sostenuta. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende e integra quello diramato due giorni fa.

MAREGGIATE E VENTI FORTI - L'avviso prevede dalla ieri sera venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti settentrionali su Piemonte e Lombardia, venti di burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte.

LEGGI ANCHE --->

Neve, traffico in tilt: "Intrappolata nel bus, un'odissea di 7 ore"

NEVE - Dalla oggi sono attese nevicate con accumuli al suolo generalmente deboli, localmente moderati alle quote più alte: in particolare, sulle zone appenniniche dell'Emilia-Romagna e della Toscana la quota neve è prevista al di sopra dei 400-600 metri, mentre in Umbria e nei settori interni e appenninici del Lazio, Abruzzo e Molise è attesa al di sopra dei 500-700 metri. I settori appenninici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale saranno interessati da neve al di sopra dei 600-800 metri. L'avviso prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca, dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte.

L'ALLERTA - Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi allerta arancione nel Lazio, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene, in Abruzzo sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno e, infine, su gran parte del Molise. L'allerta sarà gialla sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale e meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata.

COSA CI ASPETTA A CAPODANNO - Per gli esperti di 'ilMeteo.it', il primo giorno del 2018 è atteso l'arrivo di una veloce perturbazione che porterà piogge al Nord e poi al Centro. Le precipitazioni risulteranno generalmente deboli, localmente moderate al Centro e in Emilia Romagna.

TEMPERATURE - Le temperature non subiranno sostanziali variazioni, mantenendosi sopra la media di qualche grado.

RIPRODUZIONE RISERVATA

- - - Maltempo sull'Italia: allerta arancione su Lazio, Abruzzo e Molise - -

[Redazione]

2' di letturaL'ultima perturbazione del 2017, che arriva dall'Atlantico, sta portando pioggia e neve in diverse regioni. Temperature in forte calo ovunque. Nel Centro Italia la protezione civile ha diramato un'allerta per rischio idrico e idrogeologico. PREVISIONI L'ultima perturbazione del 2017, che arriva dall'Atlantico, sta portando pioggia e vento su tutta Italia, con temperature in forte calo ovunque (LEPREVISIONI). Tanta neve è scesa sulle Alpi, soprattutto in Trentino. Mentre il mare in tempesta ha reso difficili - e in alcuni casi bloccato - i collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. Su Lazio, Abruzzo e Molise, poi, la protezione civile ha diramato un'allerta arancione per rischio idrico e idrogeologico. A Roma, nelle scorse ore, la pioggia, una violenta grandinata e il vento forte hanno provocato la caduta di alberi e allagamenti. Grandine e forte vento a Roma: alberi caduti e allagamenti Grandine e forte vento a Roma L'allerta La protezione civile, in particolare, ha disposto un'allerta arancione nel Lazio (sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene), in Abruzzo (sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno) e, infine, su gran parte del Molise. L'allerta è gialla, invece, sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale e meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata. Leggi tutto Prossimo articolo Tag neve meteo previsioni meteo pioggia maltempo vento Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

Scomparsa da Costano, ricerche in corso per Maria

[Redazione]

L'anziana è scomparsa ieri sera, stamattina riprese le ricerche nella zona del percorso verde di Costano | Ecco come era vestita
Redazione - 28 dicembre 2017 - 0 Commenti
Sono ancora in corso le ricerche di Maria, anziana ottantenne scomparsa la sera del 27 dicembre da Costano, frazione di Bastia Umbra. Dopo averla cercata tutta la serata di mercoledì, i carabinieri di Assisi, insieme ai vigili del fuoco di Assisi e Perugia e alla polizia locale e protezione civile di Bastia Umbra, hanno ripreso le ricerche giovedì mattina alle 7, battendo nuovamente la zona del percorso verde di Costano e del fiume Chiascio. Maria, secondo la descrizione fornita dai familiari alle forze dell'ordine e condivisa anche su Facebook, indossa un giaccone marrone, pantaloni neri e scarpe scure. [INS::INS](Flavia Pagliochini)[INS::INS]